



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI CANDELA (FG)



COMUNE DI DELICETO (FG)

OGGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 39.500,37 KWp E MASSIMA IN IMMISIONE IN AC PARI A 30.000 KW IN LOCALITA' "CRETA BIANCA" NEL COMUNE DI CANDELA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE IN LOCALITA' "PIANO D'AMENDOLA" NEL COMUNE DI DELICETO.

ELABORATO N. C03	RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	Scala: --
---------------------	--	--------------

COMMITTENTE	SR TARANTO SRL VIA LARGO GUIDO DONEGANI,2 20121 - MILANO P.IVA 10706720967
-------------	--

Studio Acustico	Dott. Tullio Ciccarone	FIRMA E TIMBRO IL TECNICO	PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO  M.E. Free Srl Via Athena,29 Cap 84047 Capaccio Paestum P.Iva 04596750655 Ing. Giovanni Marsicano
Studio Geologico Idraulico	Dott. Tullio Ciccarone		
Studio Archeologico	Dott. Antonio Mesisca		
Studio Paesaggistico e Agronomico	Dott. Luca Boursier		
Studio Naturalistico e Studio Ambientale	Dott. Giampaolo Pennacchioni		
Studio Elettrico	Dott. Giovanni Marsicano		
Strutturista	Ing. Lino Zotti		
Studio idrologico e Idraulico	Ing. Leonardo Pio Rosiello		
SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI			

Aggiornamenti	N°	Data	Cod. Stmg	Nome File	Eseguito da	Approvato da
	Rev 0	FEBBRAIO_2021	201901026	IT_ASC1_C_03	Dr. Tullio Ciccarone	Ing. Giovanni Marsicano

Indice

1.0	PREMESSA	1
2.0	LEGISLAZIONE E NORMATIVA	1
3.0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO.....	1
3.1	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA	2
4.0	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO.....	3
5.0	COMPORTAMENTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO.....	4
6.0	PREVISIONE DEGLI IMPATTI	4
7.0	MISURE FONOMETRICHE.....	5
8.0	ANALISI DEI RISULTATI.....	6
9.0	MODELLO DI CALCOLO: LA NORMA ISO 9613-2.....	7
10.0	IMPOSTAZIONE DEL MODELLO E RISULTATI OTTENUTI.....	10
11.0	VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI	12
12.0	VERIFICA DEI LIMITI ACUSTICI IN AMBIENTE ABITATIVO.....	12
13.0	IMPATTO ACUSTICO FASE DI CANTIERE	14
14.0	CONCLUSIONI.....	18

- ALLEGATO I** Inquadramento e ubicazione dei punti di misura
ALLEGATO II Grafici misure fonometriche
ALLEGATO III Mappe Ante e Post operam
ALLEGATO IV Certificati di taratura della strumentazione

1.0 PREMESSA

Il sottoscritto **Dr. Geol. Tullio Ciccarone**, Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95 art. 2 commi 6 e 7, Decreto Dirigenziale Regione Campania n°475 del 21 Giugno 2011, incaricato dalla società "**SR TARANTO Srl**", ha redatto uno studio di previsione acustica, in ottemperanza all'art. 8 comma 4 della L. 447/95, per la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico della potenza di picco in DC pari a 39.500,37 kwp e massima in immissione in AC pari a 30.000 kw in località "Creta Bianca" nel comune di Candela e relative opere di connessione in località "Piano D'Amendola" nel comune di Deliceto (FG).

La finalità dello studio è stata quella di prevedere l'impatto acustico nell'ambiente circostante, dovuto alle sorgenti rumorose connesse all'impianto in progetto; esso si compone dei seguenti punti:

- Localizzazione e descrizione dell'impianto;
- Descrizione delle sorgenti rumorose;
- Analisi della rumorosità ante-operam
- Valutazione previsionale della rumorosità indotta nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi circostanti l'impianto.
- Confronto con i limiti consentiti.

2.0 LEGISLAZIONE E NORMATIVA

Il 26 ottobre 1995 è stata emanata la Legge quadro n° 477 le cui finalità (art.1) è di stabilire «i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico».

La Legge quadro, tra le altre cose, stabilisce all'art. 8 le disposizioni in materia di impatto acustico. Il caso in disamina è regolamentato dal comma 4 dell'art. 8 il quale così recita:

«Le domande per il rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico.»

Le altre norme di riferimento sono:

- *D.p.c.m. 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;*
- *D.M. 16/03/1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.*

3.0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

L'impianto in disamina ricade nel Comune di Candela (FG) con quasi 9 mila ettari di estensione ed un orientamento nord-nordovest e sud-sudest. In prevalenza il territorio è predominato da coltivazioni di foraggi, per cui si possono ammirare enormi appezzamenti di terra ricchi di vegetazione ma privi di alberature.

L'area è tipicamente a destinazione edilizia rurale e i fabbricati esistenti, nelle immediate vicinanze, sono immobili rurali e depositi a servizio delle attività agricole non stabilmente abitate.

Allo stato attuale le sorgenti di rumore che caratterizzano il clima acustico dell'area circostante è il traffico veicolare della S.S. 655, S.P.95, l'autostrada A16 e le normali attività agricole circostanti



Sito ubicazione
Impianto fotovoltaico

Figura a- Inquadramento regionale dell'area di progetto

3.1 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

Il comune di Candela (FG) non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto in tal caso, come previsto dall' art. 8. del d.p.c.m. 14/11/1997 si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991.

<i>Limiti di accettabilità (art. 6 - d.p.c.m. 01/03/1991)</i>		
ZONIZZAZIONE	LIMITE (Diurno)	LIMITE (Notturno)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (d.m. n. 1444/68)	65	55
Zona B (d.m. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente Industriale	70	70

Tabella 1- Limiti di accettabilità (art. 6 – d.p.c.m. 01/03/1991)

In base alla tabella 1 si applicano i limiti di accettabilità previsti per le aree industriali ovvero:

- ✓ 70 dB(A) per il periodo diurno;
- ✓ 60 dB(A) per il periodo notturno.

4.0 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il sito di installazione è ubicato nel Comune di **CANDELA (FG)** nella Provincia di Foggia a 2,5 km in direzione Est dal centro abitato di Candela nella località "Creta Bianca". L'area ha un'estensione complessiva di 69,28 Ha ed è suddivisa in 2 CAMPI recintati aventi rispettivamente le seguenti dimensioni e coordinate geografiche:

Comune	Campo	Ha interessati dal progetto fotovoltaico	Coordinata E (UTM WGS84)	Coordinata N (UTM WGS84)
CANDELA (FG)	1	45,6	547018,71 m	4555416 m
CANDELA (FG)	2	23,43	546265 m	4554688 m
Deliceto (Fg)	Sottostazione Elettrica di trasformazione Lato Utente 30/150 kV	0,25		
		69,28		



Inquadramento 3D Google hearth area di interesse progettuale

Dal punto di vista catastale, i CAMPI costituenti l'impianto fotovoltaico ricadono sulle seguenti particelle del Comune di Candela (FG)

Comune	Campo	Foglio	Particelle
CANDELA (FG)	1	18	27,34,263,364,242,365,28,36,47,299,16,333,48,90,91,92,93,94,95,96,208
CANDELA (FG)	2	18-36	F.18 P.66 F.36 P.5,417,6,15,16
Deliceto (Fg)	Sottostazione Elettrica di trasformazione Lato Utente 30/150 kV	42	575

Il cavidotto interrato di collegamento dell'impianto alla SE di Utenza è costituito da 3 terne di cavi da 400mmq in un unico scavo che percorrono a partire dai **CAMPI 1 e 2** i seguenti tratti stradali asfaltati : **SP 95, STRADA COMUNALE CANDELA-ASCOLI SATRIANO, SP 99, SP 104, STRADA COMUNALE ASCOLI SATRIANO-DELICETO** . Inoltre il cavidotto MT di collegamento alla sottostazione SE di Utenza attraverserà le seguenti particelle catastali:

Comune di Candela: F. 18 p. 22,122

Comune di Ascoli Satriano: F. 71 p. 225,249,250,251,86

La sottostazione elettrica SE di Utenza interessa la particella del seguente foglio catastale: Comune di **Deliceto**: Foglio 42 Particella 575

5.0 COMPORTAMENTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO

Produrre energia elettrica mediante conversione fotovoltaica, non genera impatti negativi significativi sulla componente rumore e vibrazioni.

L'impianto Fotovoltaico di progetto è costituito da una serie di componenti principali:

- Impianto fotovoltaico costituito da moduli fotovoltaici disposti al sole;
- Cabine elettriche di trasformazione;
- Quadri di protezione e controllo
- Inverter per il collegamento alla rete.
- Cavidotti di connessione.

Tra questi componenti principali vengono identificati come sorgenti di rumore gli inseguitori solari, cabine elettriche di trasformazione e inverter.

Gli inseguitori non emettono rumore né vibrazioni, mentre, l'inverter ha una rumorosità trascurabile, <62 decibel riscontrato ad una distanza di 1 mt con ventilatori accesi ed alla massima potenza installati all'interno di apposite cabine.

Il trasformatore, anch'esso con una rumorosità trascurabile (<62 decibel), produce rumore acustico per magnetostriazione del suo nucleo, dovuto all'azione delle correnti sinusoidali circolanti all'interno degli avvolgimenti.

6.0 PREVISIONE DEGLI IMPATTI

6.1 DESCRIZIONE DELLE SORGENTI RUMOROSE ESISTENTI

Allo stato attuale le sorgenti di rumore che caratterizzano il clima acustico dell'area circostante è il traffico veicolare della S.S. 655, S.P.95, l'autostrada A16 e le normali attività agricole circostanti.

6.2 RICETTORI

Nella zona interessata, dall'intervento in disamina, non esistono ricettori sensibili (es. ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente.

Nel modello previsionale sono stati presi in considerazione i ricettori che corrispondono a fabbricati rurali, stabilmente abitate, che potrebbero subire l'impatto acustico negativo dovuto all'esercizio dell'impianto fotovoltaico.

7.0 MISURE FONOMETRICHE

7.1 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Le misure sono state eseguite in data 20/12/2020 con un fonometro SVANTEK modello SVAN 977A (n° serie 81355), conformi alle Classe 1 di precisione e alle norme IEC-601272 2002-1 Classe 1 - IEC- 60651 2001 Tipo 1 - IEC-60804 2000-10 Tipo 1 - IEC 61252 2002 - IEC 61260 1995 Classe 0 - ANSI S1.4 1983 e S1.43 1997 Tipo 1 - ANSI S1.11 2004 – Direttiva 2002/96/CE, WEEE e Direttiva 2002/95/CE, RoHS.

La strumentazione è stata controllata prima e dopo il ciclo di misura con un calibratore Svantek SV33B Sound calibrator (n° serie 86490) conforme alla classe 1 secondo la norma IEC 60942.2017.

7.2 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le misure sono state eseguite durante il periodo diurno e notturno del 20/12/2020, il cielo si presentava poco nuvoloso con umidità media di circa 85%, velocità media del vento di circa 2,9 m/s e temperatura media 10,0° celsius.

7.3 METODOLOGIA DI MISURA

Per valutare il clima acustico dell'area circostante, e per la taratura del modello previsionale, sono state eseguite N.3 misure fonometriche sia in corrispondenza delle sorgenti sonore descritte in 6.1 e sia in prossimità dei ricettori significativi corrispondenti ad abitazioni che sembrerebbero stabilmente abitate. Tali misure, hanno permesso di riconoscere il livello di pressione sonora delle principali sorgenti presenti nell'area di interesse e del clima acustico dall'area circostante nel periodo diurno e notturno.

Nell'**allegato** sono riportate le schede sulle caratteristiche delle misure effettuate.

7.4 VALORI REALI MISURATI

LIVELLO DI RUMORE RESIDUO(LR): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A» che si è rilevato escludendo le sorgenti sonore specifiche disturbanti.

LIVELLI STATISTICI CUMULATIVI - LN (L5, L50, L90, L95): Livelli espressi in dB(A), che risultano superati per una certa percentuale di tempo durante il periodo di misurazione.

7.5 VALORI PREVISIONALI

LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (LA): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A» del rumore prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti nel sito di misura durante il tempo di osservazione. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti previste nel calcolo previsionale.

LIVELLO DIFFERENZIALE DI RUMORE(LD): differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR). $LD = LA - LR$

7.6 VALORI MISURATI

Le misure eseguite nell'ambiente esterno con le modalità descritte in precedenza hanno fornito i seguenti risultati:

PERIODO DIURNO (06.00-22.00)					
LIVELLO DI PRESSIONE SONORA MISURATO LAEQ,TM [dB(A)]		L5 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
F1= 56.1 dB(A)	Traffico veicolare Strada Statale n.655 Ricettore R1	61.9	53.1	49.1	48.1
F2= 55.7 dB(A)	Traffico veicolare Strada Provinciale n.95 e Autostrada A16 Ricettore R2	60.1	54.5	48.9	47.6
F3= 41.1 dB(A)	Strade interpoderali e attività agricole	44.9	40.1	37.0	36.1

Livello di pressione sonora delle misurazioni acustiche effettuate in periodo diurno.

PERIODO NOTTURNO (22.00-06.00)					
LIVELLO DI PRESSIONE SONORA MISURATO LAEQ,TM [dB(A)]		L5 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
F1= 51.9 dB(A)	Traffico veicolare Strada Statale n.655 Ricettore R1	57.3	49.9	47.2	46.5
F2= 43.9 dB(A)	Traffico veicolare Strada Provinciale n.95 e Autostrada A16 Ricettore R2	48.0	42.6	38.2	37.4
F3= 40.5 dB(A)	Strade interpoderali e attività agricole	43.9	39.0	36.2	35.5

Livello di pressione sonora delle misurazioni acustiche effettuate in periodo notturno.

8.0 ANALISI DEI RISULTATI

8.1 DETERMINAZIONE DEL RUMORE DI FONDO DELL'AREA

Allo stato attuale le sorgenti di rumore che caratterizzano il clima acustico dell'area circostante è il traffico veicolare della S.S. 655, S.P.95, l'autostrada A16 e le normali attività agricole circostanti.

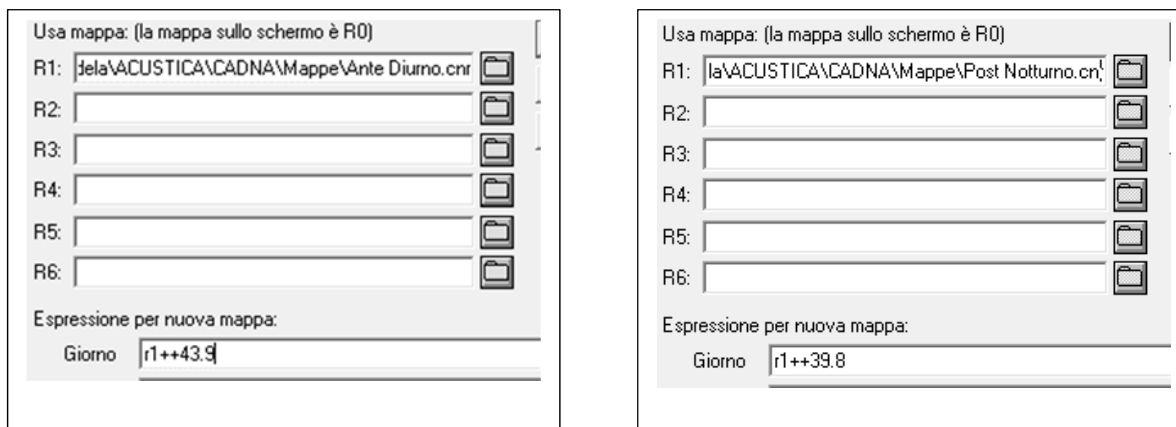
Tale rumore di fondo è stato parametrizzato utilizzando il valore medio dei livelli statistici cumulativi **L95** (cap. 7.4) registrati dalle misure all'interno dell'area di interesse. Tale valore corrisponde al livello espresso in dB(A) che risulta superato per il 95% di tempo durante il periodo di misurazione:

L95 [dB(A)] PERIODO DIURNO	L95 [dB(A)] PERIODO NOTTURNO
48.1	46.5
47.6	37.4
36.1	35.5
VALORE MEDIO=43.9 dB(A)	VALORE MEDIO=39.8

Livelli statistici cumulativi **L95**

Il rumore di fondo tiene appunto conto della condizione dei luoghi e delle abitudini degli abitanti, esso rappresenta il livello acustico minimo-medio del luogo nel momento considerato, in assenza del rumore incriminato, e deve essere ottenuto considerando il livello più basso che si ripete più frequentemente.

Tali valori verranno considerati nel calcolo previsionale tarando il rumore di fondo per le mappe ante-operam e post-operam.



determinazione del clima acustico dell'area inserito nel software

8.2 CORREZIONE PER LA PRESENZA DI COMPONENTI TONALI E/O IMPULSIVE

Le sorgenti misurate in ambiente esterno non hanno mostrato carattere impulsivo né la presenza di componenti tonali. Pertanto i livelli di rumore riportati in tabella precedente non vanno corretti (D.M. 16/03/1998 - All. A punti 15 e 17).

8.3 DEPURAZIONE DEGLI EVENTI SONORI DI NATURA ECCEZIONALE

Alcune misure vengono disturbate da eventi sonori di natura eccezionale singolarmente identificabili (D.M. 16/03/1998 -All. A punto 11), Durante le misure non sono stati rilevati eventi sonori atipici.

9.0 MODELLO DI CALCOLO: LA NORMA ISO 9613-2

La norma ISO 9613 (prima edizione 15 dicembre 1996), intitolata "Attenuation of sound during propagation out doors", consiste di due parti:

Parte 1: Calculation of the absorption of sound by the atmosphere

Parte 2: General method of calculation

La prima parte tratta con molto dettaglio l'attenuazione del suono causata dall'assorbimento atmosferico; la seconda parte tratta vari meccanismi di attenuazione del suono durante la sua propagazione nell'ambiente esterno (diffrazione, schermi, effetto suolo). Il trattamento del suono descritto nella seconda parte è riconosciuto dalla stessa norma come "più approssimato ed empirico" rispetto a quanto descritto nella prima parte.

Scopo della ISO 9613-2 è di fornire un metodo ingegneristico per calcolare l'attenuazione del suono durante la propagazione in esterno. La norma calcola il livello continuo equivalente della pressione sonora pesato in curva A che si ottiene assumendo sempre condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione del suono, cioè propagazione sottovento o in condizioni di moderata inversione al suolo. In tali condizioni la propagazione del suono è curvata verso il terreno.

Le sorgenti sonore sono assunte come puntiformi e devono esserne note le caratteristiche emissive in banda d'ottava (frequenze nominali da 63Hz a 8 kHz).

Il metodo contiene una serie di algoritmi in banda d'ottava per il calcolo dei seguenti effetti:

- attenuazione per divergenza geometrica

- attenuazione per assorbimento atmosferico
- attenuazione per effetto del terreno
- riflessione del terreno
- attenuazione per presenza di ostacoli che si comportano come schermi In appendice alla norma sono inoltre contenuti una serie di schemi semplificati per la valutazione della attenuazione della propagazione del suono attraverso:
 - zone coperte di vegetazione
 - zone industriali
 - zone edificate

DESCRIZIONE TEORICA: LE SORGENTI SONORE

Le sorgenti sonore trattate dalla ISO 9613-2 sono sorgenti puntiformi descritte tramite i valori di direttività e di potenza sonora in banda d'ottava (dB). In particolare:

- la potenza sonora in banda d'ottava (dB) è convenzionalmente specificata in relazione ad una potenza sonora di riferimento di un picowatt; i valori vanno inseriti per ogni banda d'ottava (62,5Hz; 125Hz; 250Hz; 500Hz; 1kHz; 2kHz; 4kHz; 8kHz).
- la direttività (dB) è un termine che dipende dalla frequenza e dalla direzione e rappresenta la deviazione del livello equivalente di pressione sonora (SPL) in una specifica direzione rispetto al livello prodotto da una sorgente omnidirezionale.

La norma specifica inoltre la possibilità di descrivere sorgenti estese, anche in movimento, rappresentandole con set di sorgenti puntiformi ognuna con le sue caratteristiche emissive. A questo proposito la ISO 9613-2 specifica che una sorgente estesa, o una parte di una sorgente estesa, può essere rappresentata da una sorgente puntiforme posta nel suo centro se:

- esistono le stesse condizioni di propagazione tra le varie parti della sorgente e-stesa e la sorgente puntiforme ed il recettore
- la distanza tra la sorgente puntiforme equivalente ed il recettore è maggiore del doppio della dimensione maggiore della sorgente estesa

Le equazioni di base del modello

Le equazioni di base utilizzate dal modello sono riportate nel paragrafo 6 della ISO 9613-2:

$$L_P(f) = L_W(f) + D(f) - A(f)$$

dove:

- L_p : livello di pressione sonora equivalente in banda d'ottava (dB) generato nel punto p dalla sorgente w alla frequenza f
- L_w : livello di potenza sonora in banda d'ottava alla frequenza f (dB) prodotto dalla singola sorgente w relativa ad una potenza sonora di riferimento di un picowatt
- D: indice di direttività della sorgente w (dB)
- A: attenuazione sonora in banda d'ottava (dB) alla frequenza f durante la propagazione del suono dalla sorgente w al recettore p

Il termine di attenuazione A è espresso dalla seguente equazione:

$$A = A_{div} + A_{atm} + A_{gr} + A_{bar} + A_{misc}$$

dove:

- A_{div} : attenuazione dovuta alla divergenza geometrica
- A_{atm} : attenuazione dovuta all'assorbimento atmosferico
- A_{gr} : attenuazione dovuta all'effetto del suolo
- A_{bar} : attenuazione dovuta alle barriere

- A_{misc} : attenuazione dovuta ad altri effetti

Il valore totale del livello sonoro equivalente ponderato in curva A si ottiene sommando i contributi di tutte le bande d'ottava e di tutte le sorgenti presenti secondo l'equazione seguente:

$$Leq(dBA) = 10 \log \left(\sum_{i=1}^n \left(\sum_{j=1}^8 10^{0,1(L_p(j)+A(f))} \right) \right)$$

dove:

- n: numero di sorgenti
- j: indice che indica le otto frequenze standard in banda d'ottava da 63 Hz a 8kHz
- A_f , indica il coefficiente della curva ponderata A

Divergenza geometrica

L'attenuazione per divergenza è calcolata secondo la formula (par. 7.1 ISO 9613-2):

$$A_{div} = 20 \log \left(\frac{d}{d_0} \right) + 11 \quad dB$$

dove d è la distanza tra la sorgente e il ricevitore in metri e d_0 è la distanza di riferimento

NOTA: la distanza di riferimento per i valori di emissione è di 1 metro

Assorbimento atmosferico

L'attenuazione per assorbimento atmosferico è calcolata secondo la formula (par. 7.2 ISO 9613-2):

$$A_{atm} = \alpha \cdot d / 1000$$

dove d rappresenta la distanza di propagazione in metri e α rappresenta il coefficiente di assorbimento atmosferico in decibel per chilometro per ogni banda d'ottava secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti:

Umidità pari al 70%:

Temp(C)	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000(Hz)
0	0,1	0,4	1	1,9	3,	9,7	32,8	117
20	0,1	0,3	1,1	2,8	5	9	22,9	76,6
30	0,1	0,3	1	3,1	7,4	12,7	23,1	59,3

Temperatura pari a 27 gradi

Uml(%)	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000(Hz)
20	0,3	0,6	1,2	2,7	8,2	28,1	88,8	202
50	0,1	0,5	1,2	2,2	4,2	10,8	36,2	129
80	0,1	0,3	1,1	2,4	4,1	8,3	23,7	82,8

NOTA: Per valori di temperatura o umidità relativa diversi da quelli indicati i coefficienti sono calcolati per interpolazione.

Descrizione teorica: effetto del terreno

La ISO 9613-2 prevede due metodi per il calcolo dell'attenuazione dovuta all'assorbimento del terreno.

Metodo completo

Il metodo completo, si basa sull'ipotesi che nelle condizioni meteorologiche di propagazione del suono previste dalla norma l'attenuazione dovuta all'interferenza del suono si realizzi principalmente in due aree limitate una vicina alla sorgente e una vicina al recettore. Queste due aree hanno rispettivamente estensione massima pari a trenta volte l'altezza della sorgente sul suolo e trenta volte l'altezza del recettore sul suolo.

L'equazione utilizzata è la seguente:

$$A_{gr} = A_s + A_r + A_m$$

- A_s , attenuazione calcolata nella regione della sorgente
- A_r : attenuazione calcolata nella regione del recettore
- A_m : attenuazione calcolata nella regione di mezzo (che può anche non esserci)

La tabella seguente riporta lo schema di calcolo descritto nella norma:

Hz	A_s, A_r (dB)	A_m (dB)
63	-1,5	-3q
125	$-1,5+G \cdot a(h)$	$-3q(1-Gm)$
250	$-1,5+G \cdot b(h)$	$-3q(1-Gm)$
500	$-1,5+G \cdot c(h)$	$-3q(1-Gm)$
1000	$-1,5+G \cdot d(h)$	$-3q(1-Gm)$
2000	$-1,5(1-G)$	$-3q(1-Gm)$
4000	$-1,5(1-G)$	$-3q(1-Gm)$
8000	$-1,5(1-G)$	$-3q(1-Gm)$

dove:

$$a(h) = 1,5 + 3 \cdot e^{-0,12(h-5)^2} (1 - e^{-d/50}) + 5,7 \cdot e^{-0,09h^2} (1 - e^{-2,8 \cdot 10^{-6} \cdot d^2})$$

$$b(h) = 1,5 + 8,6 \cdot e^{-0,09h^2} (1 - e^{-d/50})$$

$$c(h) = 1,5 + 14 \cdot e^{-0,46h^2} (1 - e^{-d/50})$$

$$d(h) = 1,5 + 5 \cdot e^{-0,9h^2} (1 - e^{-d/50})$$

h : nel calcolo di A_s rappresenta l'altezza sul suolo in metri della sorgente, nel calcolo di A_r rappresenta l'altezza sul suolo in metri del recettore

d : è la proiezione sul piano della distanza in metri tra sorgente e recettore

q : se $d \leq 30 \times (h_s + h_r)$ il termine q vale 0 altrimenti vale

$$q = 1 - \frac{30(h_s + h_r)}{d}$$

G : Ground factor, fattore che descrive le proprietà acustiche del terreno compreso tra 0 (Hard ground) e 1 (Porous Ground).

10.0 IMPOSTAZIONE DEL MODELLO E RISULTATI OTTENUTI

Il modello è stato impostato considerando le sorgenti presenti nelle condizioni ante-operam e post operam nel periodo diurno (06.00-22.00) e notturno (22.00-06.00).

Nella condizione ante-operam le principali sorgenti di rumore sono condizionate dal traffico veicolare della Strada Provinciale n.95, La Strada Statale n.655, l'autostrada A16 e la rumorosità ambientale dovute alle normali attività lavorative delle aree agricole. Le strade interpoderali comunali sono di bassissimo impatto acustico, per cui, non vengono parametrizzate nei calcoli previsionali. Il rumore di fondo è stato parametrizzato utilizzando il valore medio dei livelli statistici cumulativi L95 (cap. 9.1) registrati dalle misure all'interno dell'area di interesse, il quale, tale valore, è stato utilizzato per la taratura delle aree periferiche nei modelli ante e post operam previsionali.

Il calcolo previsionale è stato eseguito mediante il software "Cadna", regolarmente licenziato, a nome del sottoscritto, utilizzando l'algoritmo di calcolo ISO 9613-2.

10.1 RISULTATI DEL CALCOLO

Il calcolo ha permesso di valutare, con le impostazioni descritte nei precedenti paragrafi, il livello di pressione sonora a cui i ricettori ubicati nelle aree prossime all'impianto verrebbero esposti durante il suo funzionamento.

10.2 LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM PERIODO DIURNO

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA AI RICETTORI SCELTI
R1	48.5
R2	44.7

Livelli di rumore Ante-operam ai Ricettori

10.3 LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM PERIODO NOTTURNO

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA AI RICETTORI SCELTI
R1	44.3
R2	40.0

Livelli di rumore Ante-operam ai Ricettori

10.4 LIVELLI DI RUMORE POST-OPERAM DIURNO

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA AI RICETTORI SCELTI
R1	48.5
R2	44.7

Livelli di rumore Post-operam ai Ricettori

10.5 LIVELLI DI RUMORE POST-OPERAM NOTTURNO

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA AI RICETTORI SCELTI
R1	44.3
R2	40.0

Livelli di rumore Post-operam ai Ricettori

11.0 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI

La zona agricola del comune di Ascoli Satriano non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto in tal caso, come previsto dall' art. 8. del d.p.c.m. 14/11/1997 si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991):

11.1 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI NEL PERIODO DIURNO POST

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA MISURATO1 LAEQ, TM [dB(A)]	Limite massimo di immissione (art. 8. del d.p.c.m. 14/11/1997) dB(A)	
		Diurno	Notturmo
R1	48.5	70	60
R2	44.7		

Verifica del rispetto dei Livelli di immissione

11.2 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI NEL PERIODO NOTTURNO POST

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA MISURATO1 LAEQ, TM [dB(A)]	Limite massimo di immissione (art. 8. del d.p.c.m. 14/11/1997) dB(A)	
		Diurno	Notturmo
R1	44.3	70	60
R2	40.0		

Verifica del rispetto dei Livelli di immissione

Come emerge dalla tabella si attendono valori di immissione ai ricettori inferiori ai limiti previsti dalla normativa.

12.0 VERIFICA DEI LIMITI ACUSTICI IN AMBIENTE ABITATIVO

Per la zona in esame va verificato il rispetto del criterio del differenziale ai sensi DPCM 14 novembre 1997 Art.4; Il rumore raggiunge la soglia dell'intollerabilità quando la differenza tra il livello equivalente del rumore ambientale (LA) (con sorgente accesa) e quello del rumore residuo (LR) (con sorgente spenta) supera:

- 5 dB(A) durante il periodo diurno

- 3 dB(A) durante il periodo notturno

In riferimento al DPCM 14 novembre 1997 ART.4 comma 2 ogni effetto del disturbo sonoro è ritenuto trascurabile e, quindi, il livello di rumore ambientale deve considerarsi accettabile nei seguenti casi:

- qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno ed a 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) nel periodo diurno ed a 40 dB(A) nel periodo notturno.

Per ciò che attiene al valore differenziale, si evidenzia, che la norma impone la verifica dei limiti all'interno degli ambienti abitativi.

Le misure fonometriche, effettuate in prossimità e nell'area di progetto dell'impianto, hanno fornito tutte le informazioni necessarie per creare i modelli previsionali su tutta l'area di interesse ove risiedono i ricettori presi in disamina (R1-R2). Dai modelli elaborati è possibile verificare il rumore ambientale (LA) e quello residuale (LR) in facciata al fabbricato che si ritiene possa ricevere un danno acustico.

Per questioni di privacy non è stato possibile verificare i valori di immissione sonora all'interno della casa, per cui, si considera un'attenuazione del livello sonoro, nella condizione più sfavorevole, di 6 dB a finestre aperte come suggerita dalla norma UNI TS 11143-7 p.to 4.5.2 – nota 3, considerando un uguale isolamento acustico su tutte le pareti della struttura come previsto dalla norma UNI TS 11143-7 p.to 4.5.2.

Di seguito vengono riportate le tabelle per la verifica dell'applicabilità e rispetto del criterio differenziale.

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA CALCOLATO IN FACCIATA LAeq [dB(A)]	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA PREVISTO IN AMBIENTE ABITATIVO [dB(A)]
		FINESTRE APERTE – 6 dB
R1	48.5	42.5
R2	44.7	38.7

Ricettori in cui è applicabile il criterio differenziale per il periodo diurno (06.00-22.00)

RICETTORE	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA CALCOLATO IN FACCIATA LAeq [dB(A)]	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA PREVISTO IN AMBIENTE ABITATIVO [dB(A)]
		FINESTRE APERTE – 6 dB
R1	44.3	38.3
R2	40.0	34.0

Ricettori in cui è applicabile il criterio differenziale per il periodo notturno (22.00-06.00)

Dal modello previsionale risulta che il criterio differenziale non è applicabile, pertanto non occorre procedere alla verifica.

13.0 IMPATTO ACUSTICO FASE DI CANTIERE

Le attività rumorose associate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico possono essere ricondotte a:

- Cantieri edili ed assimilabili (lavorazioni relative al montaggio ed alla realizzazione della struttura di progetto);
- Traffico indotto dal transito dei mezzi pesanti lungo la viabilità di accesso al cantiere.

Il progetto prevede la realizzazione di cabine di media tensione per raddrizzare la corrente ed aumentarne il voltaggio. Queste cabine saranno collegate, attraverso una condotta interrata, ad una cabina media tensione per la contabilizzazione dell'energia. I pannelli fotovoltaici saranno posizionati su uno scheletro di acciaio avente la base direttamente inserita nel terreno; non vi sarà quindi una piattaforma di cemento. Per la posa del basamento in acciaio si prevede l'utilizzo di un battipalo come indicato in Figura 1



Fig.1 – Esempio di battipalo

Fase 1: rimozione vegetazione e rimodellamento dei suoli. In tale fase si prevede sia la rimozione di eventuale vegetazione a basso fusto che la risistemazione ed il livellamento del terreno. In tale fase si prevede l'utilizzo di una motosega, un bobcat e di un'autogru;

Fase 2: posa recinzione al confine della proprietà. Tale fase prevede la posa di una recinzione a delimitazione dell'area di intervento. In tale fase si prevede l'utilizzo di attrezzature manuali quali avvitatori/trapani, un bobcat e di un'autogru;

Fase 3: realizzazione e posa cabine. In tale fase verranno realizzati gli elementi in calcestruzzo. Le strumentazioni utilizzate sono le seguenti: un bobcat, una betoniera, un saldatore ossiacetilenico, ed attrezzature manuali quali trapani/avvitatori. Si prevede inoltre la realizzazione della cabina di trasformazione, per la quale si dovrà preventivamente utilizzare una macchina per la posa dei micro pali trivellati;

Fase 4: tracciamenti. In tale fase si prevede lo scavo del terreno in preparazione della posa dei cavi. Tale fase prevede l'utilizzo di un bobcat;

Fase 5: posa dei basamenti in acciaio. Questa fase prevede l'inserimento dei pali di acciaio nel terreno che sosterranno il telaio dei pannelli fotovoltaici. Tale operazione sarà effettuata con un escavatore idraulico che trivellerà il suolo;

Fase 6: montaggio pannelli fotovoltaici e cablaggi. Tale fase prevede il montaggio dei pannelli al telaio ed il cablaggio dei fili elettrici. Gli strumenti utilizzati previsti sono attrezzature manuali quali avvitatori/trapani ed un saldatore (ossiacetilenico).

L'attività del cantiere sarà esclusivamente diurna, dalle 7.00 alle 20.00, e le lavorazioni più rumorose rispetteranno gli orari previsti dalla L.R. 03/2002, ovvero 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00. Tale legge inoltre prevede che *“Le emissioni sonore di cui al comma 3, in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) [Leq(A)] misurato in facciata dell'edificio più esposto, non possono inoltre superare i 70 dB (A) negli intervalli orari di cui sopra. Il Comune interessato può concedere deroghe su richiesta scritta e motivata, prescrivendo comunque che siano adottate tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo sentita la AUSL competente.”*

Il cantiere durerà circa 3 mesi. In questo lasso di tempo, per il periodo di attività, si prevede il traffico di 10 mezzi pesanti al giorno indotto dal cantiere.

13.1 METODOLOGIE DI CALCOLO

Le emissioni sonore legate alle attività del cantiere ed al transito dei mezzi pesanti, sono state stimate utilizzando abachi e modelli semplificati di calcolo; quindi, partendo dal livello di potenza acustica di ciascuna tipologia di sorgente ed applicando la legge di propagazione del rumore in campo libero, sono stati stimati i livelli di pressione sonora a distanze variabili con passo di 10 metri. In campo libero, per una sorgente puntiforme irradiante energia in modo uniforme in tutte le direzioni, la relazione che lega il livello di pressione sonora riscontrabile ad una certa distanza "d" dalla sorgente al livello di potenza sonora della sorgente è:

$$L_p = L_w + DI8 - 20\text{Log}(d) - A - 11$$

dove:

- d = distanza in metri dalla sorgente;
- A = fattore correttivo di attenuazione che tiene conto di tutte le condizioni ambientali e meteorologiche;
- DI8 = $10\log(Q)$ = indice di direttività della sorgente.

Nel caso di sorgente omnidirezionale $Q = 1$, mentre si ha $Q = 2$ se la sorgente è posta su un piano perfettamente riflettente, $Q = 4$ se è posta all'intersezione di due piani e $Q = 8$ se è posta all'intersezione di tre piani.

Per valutare il rumore presente sui ricettori, noto il livello di pressione sonora (misurato) in un dato punto, si utilizza il modello di propagazione delle onde sonore in campo libero, basato sull'equazione:

$$L_{p_1} - L_{p_2} = 20\log_{10}\left(\frac{r_2}{r_1}\right)$$

dove:

- r_1, r_2 = distanza dei punti di misura della sorgente di rumore;
- L_{p_1}, L_{p_2} = livelli di pressione sonora nei punti considerati.

L'espressione mostra che, ogni qualvolta si raddoppia la distanza ($r_2=2r_1$), il livello di pressione sonora diminuisce di 6 dB(A) e ogni qualvolta si aumenta la distanza di 10 volte ($r_2=10r_1$), il livello di pressione sonora diminuisce di 20 dB(A).

In pratica, in condizioni non ideali (forma e dimensione della sorgente, riflessione del suolo), il decremento effettivo di poco inferiore ai 6 dBA.

13.2 IMPATTO ACUSTICO DEL CANTIERE

Le valutazioni della rumorosità prodotta dal cantiere oggetto di studio sono state effettuate attraverso l'impiego dei dati forniti dallo studio del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro di Torino e Provincia, "Conoscere per prevenire n° 11". Lo studio si basa su una serie di rilievi fonometrici che hanno consentito di classificare dal punto di vista acustico n°358 macchinari rappresentativi delle attrezzature utilizzate per la realizzazione delle principali attività cantieristiche. Oltre alle caratteristiche dei singoli macchinari lo studio fornisce informazioni molto utili in merito alle usuali percentuali di impiego relative alle differenti lavorazioni. Per ogni lavorazione vengono indicati i macchinari utilizzati e le rispettive potenze sonore.

I macchinari che saranno impiegati nelle varie fasi di cantiere, individuate precedentemente, sono riassunte nella Tabella, dove vengono specificate le prestazioni rumorose: gli spettri di frequenze e la potenza. Questi verranno considerati come sorgenti puntiformi e che il funzionamento di tali macchinari rientra solamente nel periodo diurno (16h).

Macchina	Lw	31.5	63	125	250	500	1K	2K	4K	8K	16K	Marca	Modello
	dB(A)	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB		
Fase 1: Rimozione Vegetazione													
Autocarro+gru (2,5t)	98,8	96,8	98,9	99,1	86,2	89,6	94,1	94,0	89,1	80,0	73,0	IVECO	Z 109-14
Motosega	103,5	81,1	86,0	92,8	90,3	93,2	96,5	94,3	99,2	94,6	90,1	KOMATSU	G 310 TS
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
Potenza sonora complessiva	107,2												
Fase 2: Posa recinzione													
Autocarro+gru (2,5t)	98,8	96,8	98,9	99,1	86,2	89,6	94,1	94,0	89,1	80,0	73,0	IVECO	Z 109-14
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
Potenza sonora complessiva	105,5												
Fase 3: Realizzazione cabine													
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
betoniera	98,3	85,7	91,6	96,9	91,6	96,1	94,4	90,0	82,1	80,8	74,4	ICARDI	N.C.
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
saldatore (cannello ossiacetilenico)	86,2	70,3	80,4	77,1	71,2	74,6	75,5	76,8	80,0	81,6	84,5	N.C.	N.C.
Potenza sonora complessiva	105,5												
Fase 4: Tracclamenti													
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
Potenza sonora complessiva	103,5												
Fase 5: Posa Basamenti in acciaio													
Escavatore idraulico	111,0	89,8	94,7	94,8	93	98,1	99	106,2	104,7	102,8	100,5	PEL-JOB	EB 150
Potenza sonora complessiva	111,0												
Fase 6: Montaggio pannelli e cablaggi													
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
saldatore (cannello ossiacetilenico)	86,2	70,3	80,4	77,1	71,2	74,6	75,5	76,8	80,0	81,6	84,5	N.C.	N.C.
Potenza sonora complessiva	97,9												

Noti i livelli di potenza acustica, associabili ad ogni fase di lavorazione attraverso l'utilizzo delle leggi di propagazione sonora in campo aperto, sono stati calcolati i livelli di pressione presso i ricettori. L'approccio seguito è quello del "worst case" caso più sfavorevole, ovvero il momento in cui tutte le attrezzature appartenenti alla stessa fase di lavorazioni vengono utilizzate contemporaneamente. Va evidenziato che il momento di massimo disturbo ha una durata limitata nel tempo. I risultati delle valutazioni sono riportati in Figura 2 nella quale è illustrato il decadimento dell'energia sonora, per divergenza geometrica, con la distanza.

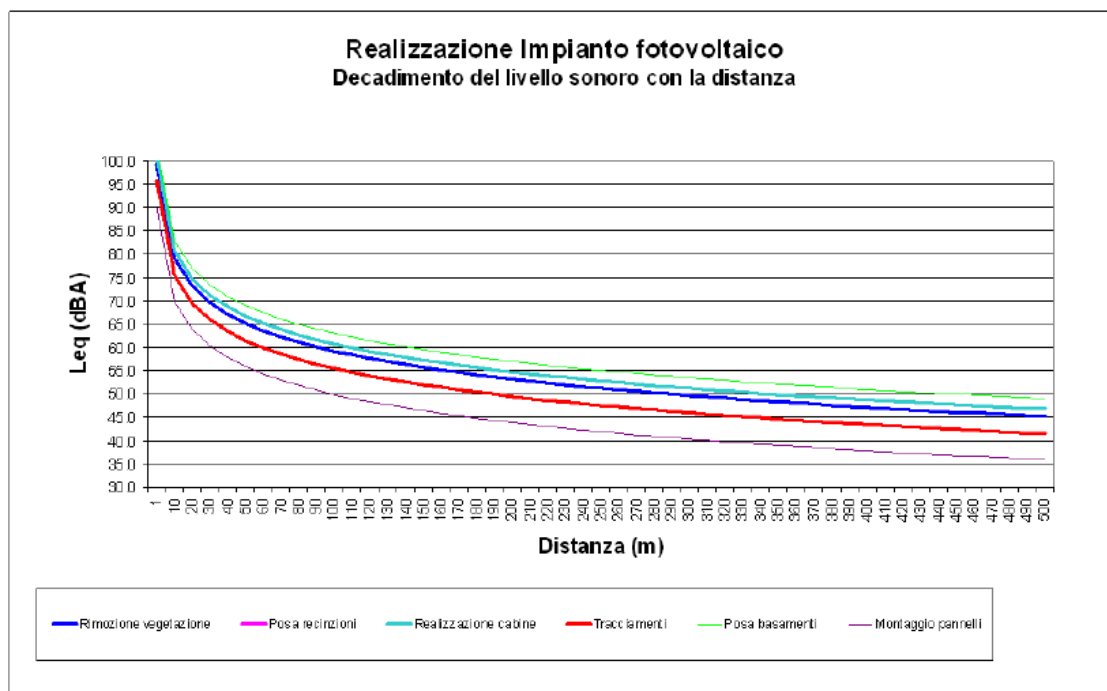


Figura 2. Decadimento del livello sonoro con la distanza

Come si può notare l'attività più rumorosa risulta essere quella della posa dei basamenti e pertanto essa è stata presa come riferimento per la determinazione degli impatti sui ricettori. Infatti, nell'ipotesi cautelativa di contemporaneità del funzionamento di tutte le attività, ed ubicazione delle sorgenti in un unico punto, è stato evidenziato che già alla distanza di 15 metri dalle sorgenti il contributo energetico emesso dall'attività di posa dei basamenti in acciaio risulta essere la prevalente nonché la predominante.

Già come accennato nel paragrafo precedente il grafico in Figura 2, mostra che la fase di cantiere più impattante produca un livello sonoro di 52 dBA ad una distanza di 300 metri. Tale livello è di circa 18 dBA inferiore rispetto al limite diurno di 70 dBA (Limiti di accettabilità art. 6 - d.p.c.m. 01/03/1991) e quindi ritenuto trascurabile.

13.3 IMPATTO ACUSTICO DEL TRAFFICO INDOTTO

Per la realizzazione del progetto, le varie fasi di lavorazioni inducono un traffico di mezzi pesanti all'interno dell'area di intervento e nella via comunale di accesso. Il traffico veicolare previsto per l'approvvigionamento del materiale si calcola in al massimo 10 veicoli pesanti al giorno, ovvero circa 20 passaggi A/R. Tale flusso determina la circolazione al massimo di 2 veicoli A/R all'ora.

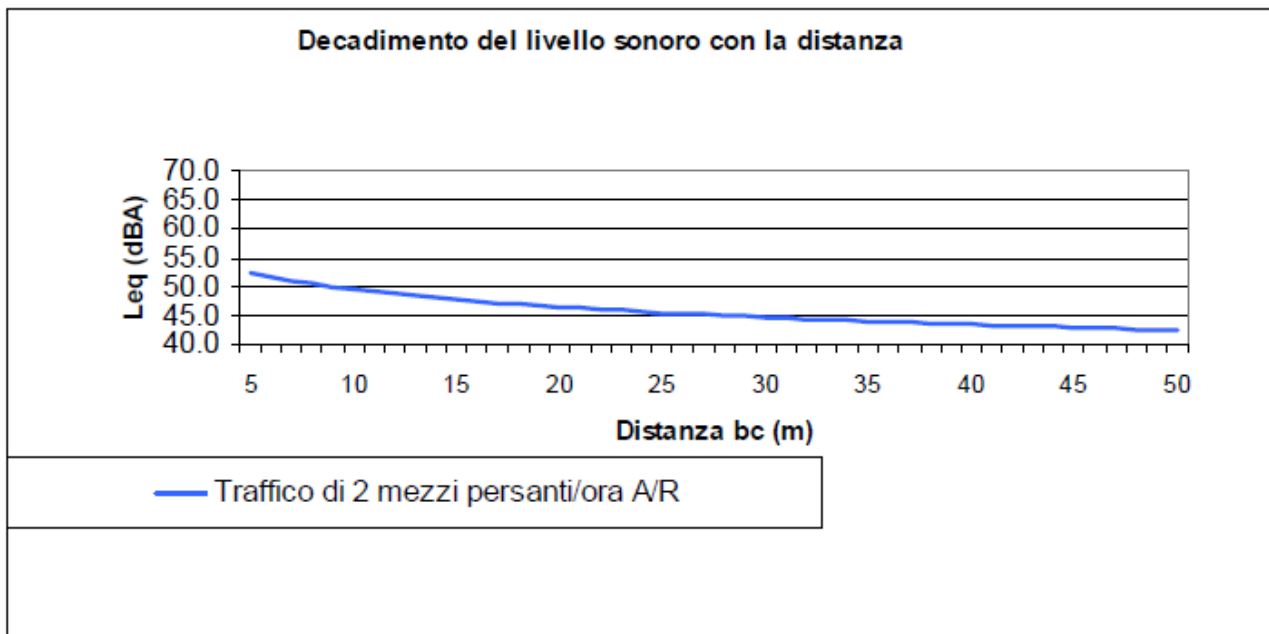


Figura 3. decadimento del rumore prodotto dalla circolazione dei mezzi pesanti

Come indicato in Figura 3 tale traffico non potrà determinare in alcun modo un impatto significativo già alla distanza di 10 metri dal bordo carreggiata.

14.0 CONCLUSIONI

Il sottoscritto **Dr. Geol. Tullio Ciccarone**, Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95 art. 2 commi 6 e 7, Decreto Dirigenziale Regione Campania n°475 del 21 Giugno 2011, incaricato dalla società "**SR TARANTO Srl**", ha redatto uno studio di previsione acustica, in ottemperanza all'art. 8 comma 4 della L. 447/95, per la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico della potenza di picco in DC pari a 39.500,37 kw e massima in immissione in AC pari a 30.000 kw in località "Creta Bianca" nel comune di Candela e relative opere di connessione in località "Piano D'Amendola" nel comune di Deliceto (FG).

I comuni di Ascoli Satriano e Deliceto non sono dotati di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui, come previsto dall' art. 8. del D.P.C.M. 14/11/1997, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991:

70 dB(A) per il periodo diurno - 60 dB(A) per il periodo notturno.

I risultati del modello previsionale hanno mostrato che il funzionamento dell'attività produttiva in progetto, determinerà immissioni di rumore che rientrano nei limiti assoluti di accettabilità previsti dalla normativa vigente in materia (L.Q. 447/95, D.P.C.M. 1 marzo 1991, art. 6 comma1. Nella mappa Post-operam, nei due periodi di riferimento (diurno e notturno), si evince che il contributo di pressione sonora, generato dall'impianto fotovoltaico, determinerà un differenziale pressoché nullo tra il rumore Ambientale e quello Residuale, sia in prossimità dei ricettori considerati che all'interno degli stessi, ai sensi del DPCM 14 novembre 1997 Art.4 (cap.12). Ad attività allestita dovrà essere riprodotto il presente studio per verificare il rispetto definitivo dei valori limite di rumore nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo prodotti dal funzionamento dell'impianto fotovoltaico in esercizio come previsto dalla normativa vigente in materia.

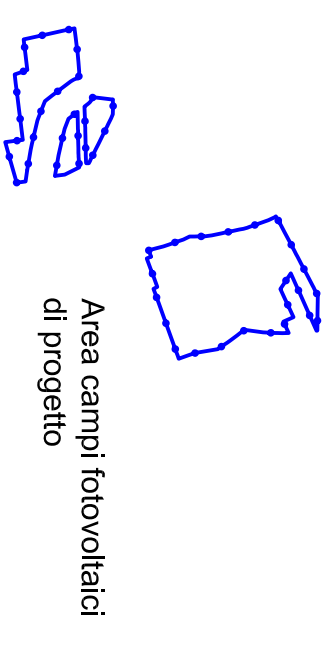
dr. Tullio Ciccarone

(Tecnico competente in acustica ambientale)

ALLEGATO I


(INQUADRAMENTO E UBICAZIONE)

**COMUNE
DI CANDELA(FG)
INQUADRAMENTO E UBICAZIONE
MISURE**

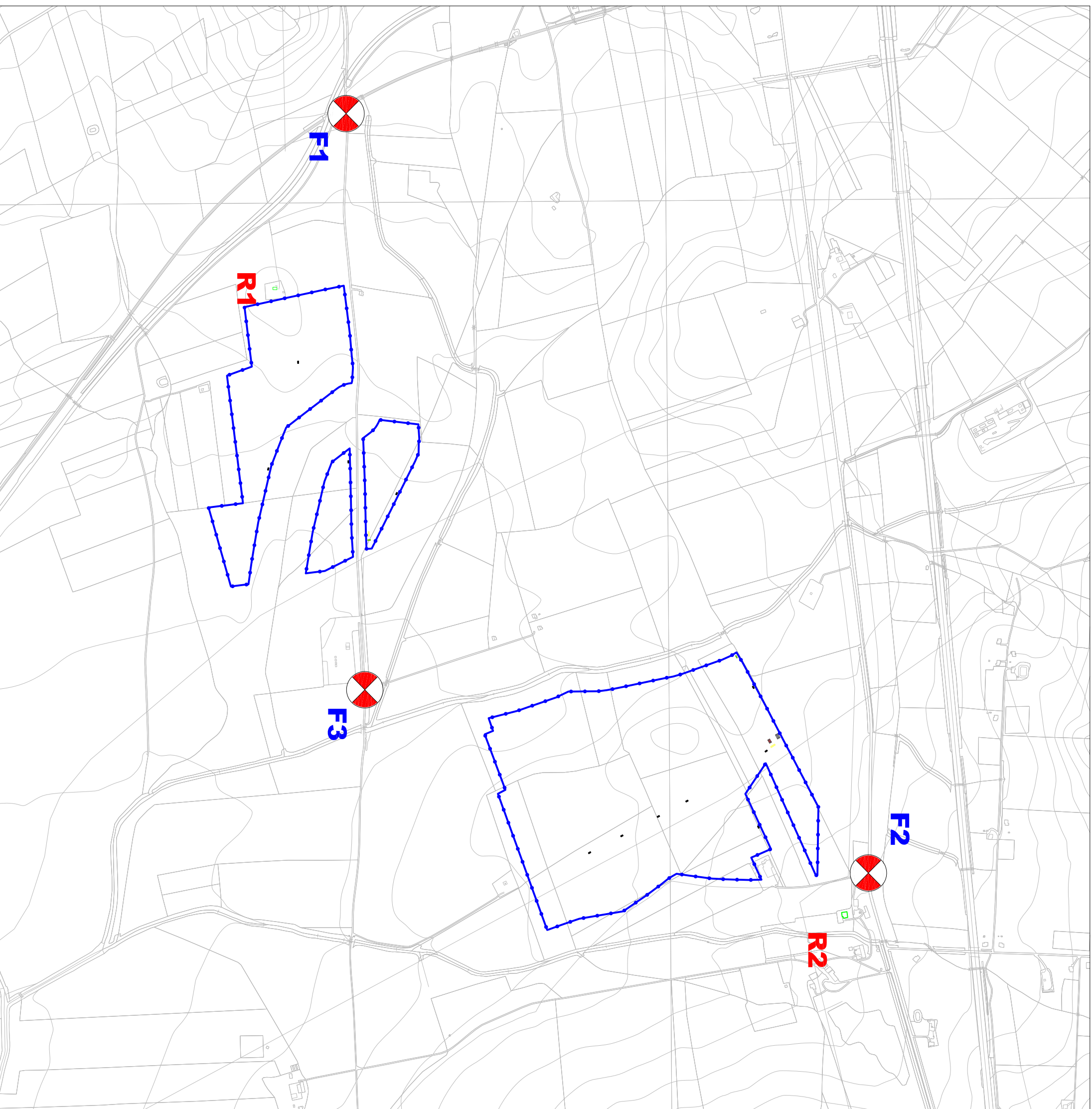
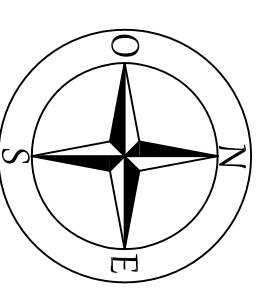


R1-R2 Ricettori

 Inverter

 Cabine di trasformazione

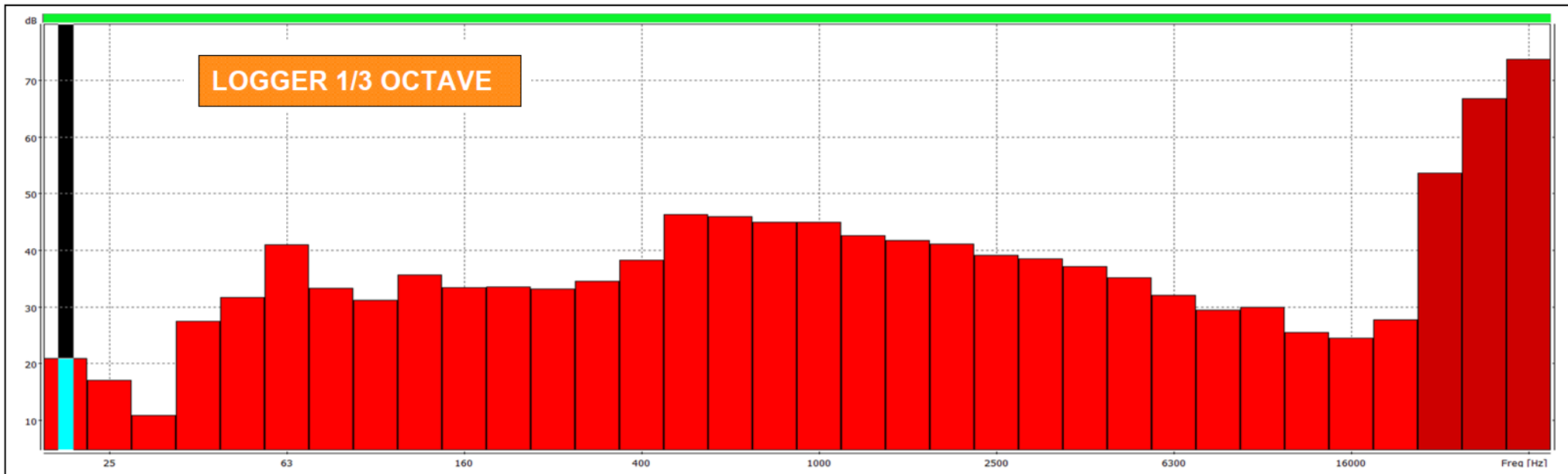
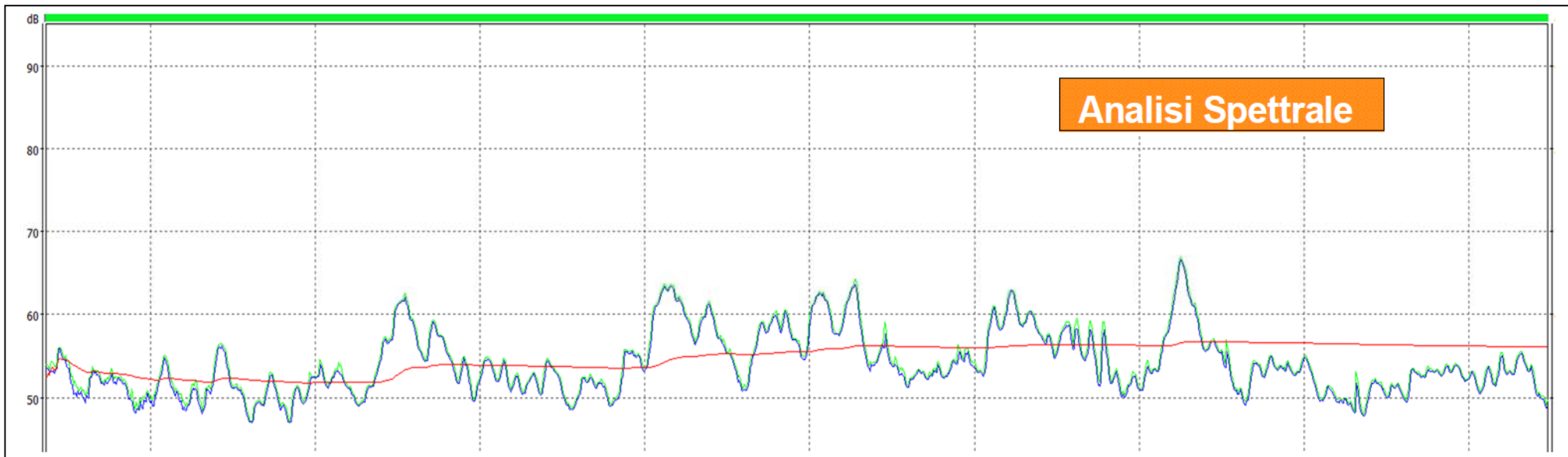
 Misure fonometriche in campo aperto



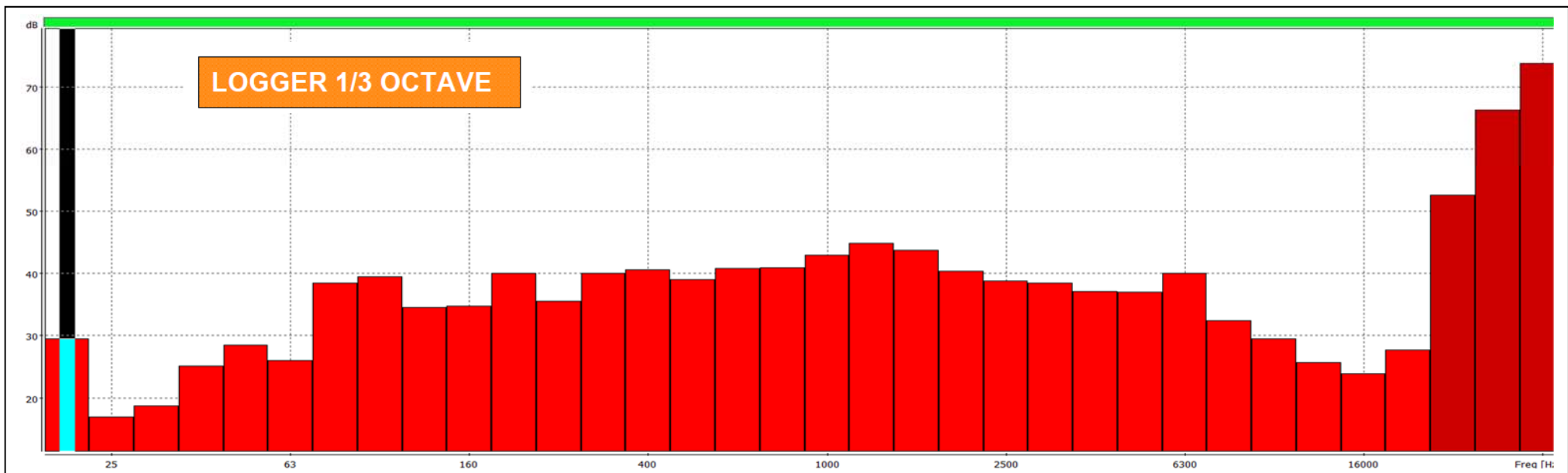
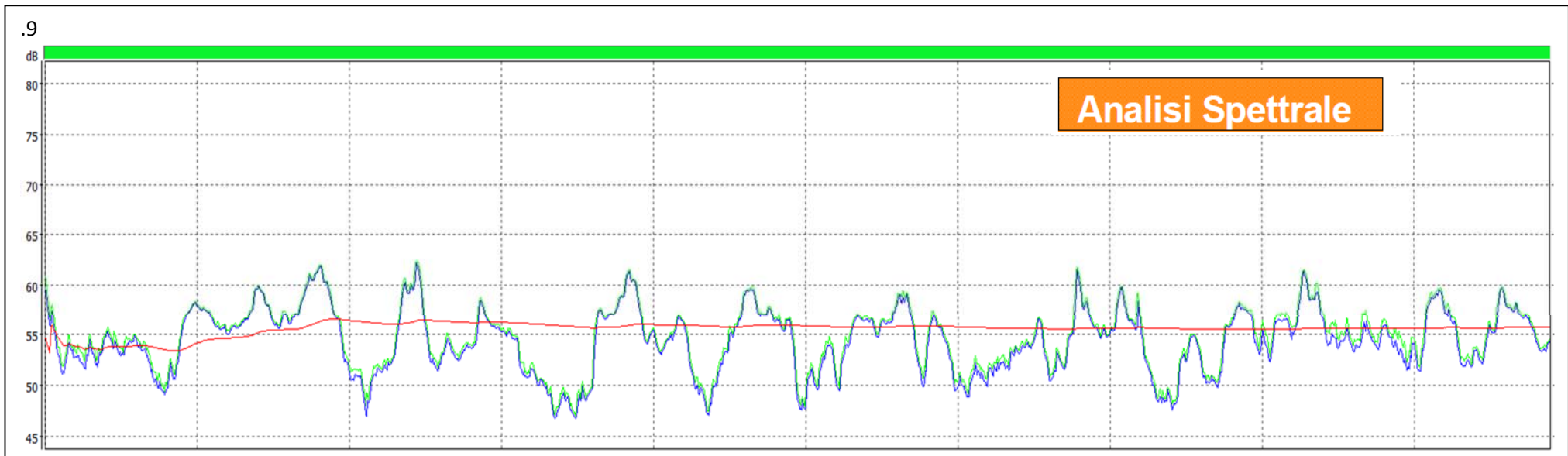
ALLEGATO II

(Grafici misure fonometriche)
PERIODO DIURNO

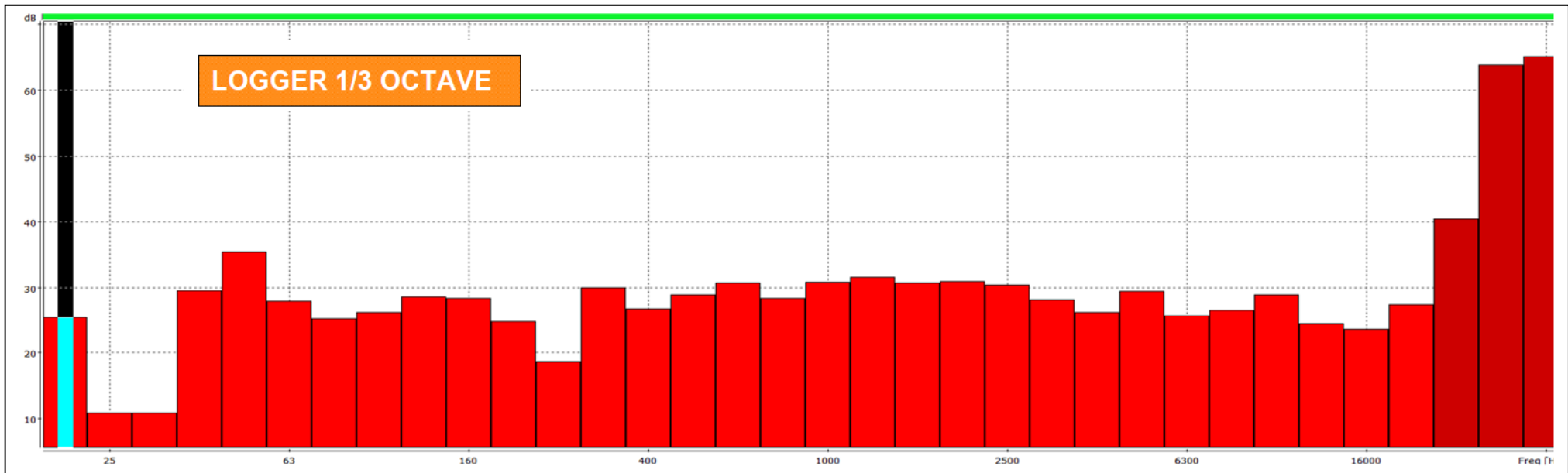
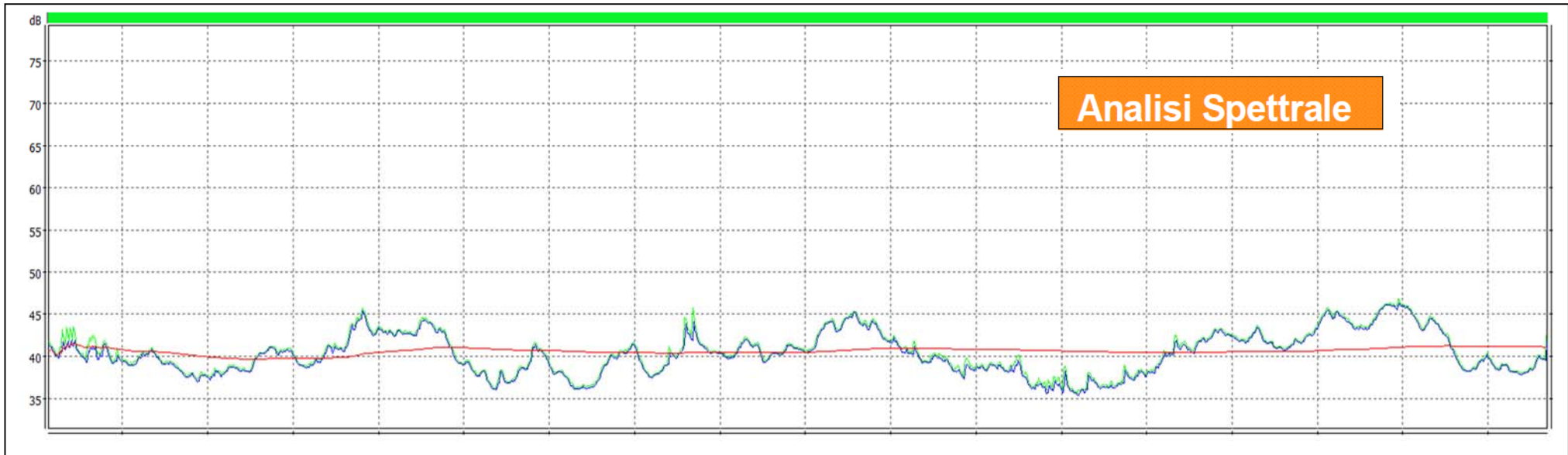
MISURA F1 DIURNO	Data: 20.12.2020	Ora: 8.46	L05 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
PUNTO DI MISURA	Ambiente esterno in campo aperto		61.9	53.1	49.1	48.1
CONDIZIONI DI MISURA	Microfono posto a 1,5 m di altezza dal suolo					
MISURA	Clima acustico					
LIVELLO DI RUMORE (LA)	56.1 dB(A)					



MISURA F2 DIURNO	Data: 20.12.2020	Ora: 9:15	L05 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
PUNTO DI MISURA	Ambiente esterno in campo aperto		60.1	54.5	48.9	47.6
CONDIZIONI DI MISURA	Microfono posto a 1,5 m di altezza dal suolo					
MISURA	Clima acustico					
LIVELLO DI RUMORE (LA)	55.7 dB(A)					



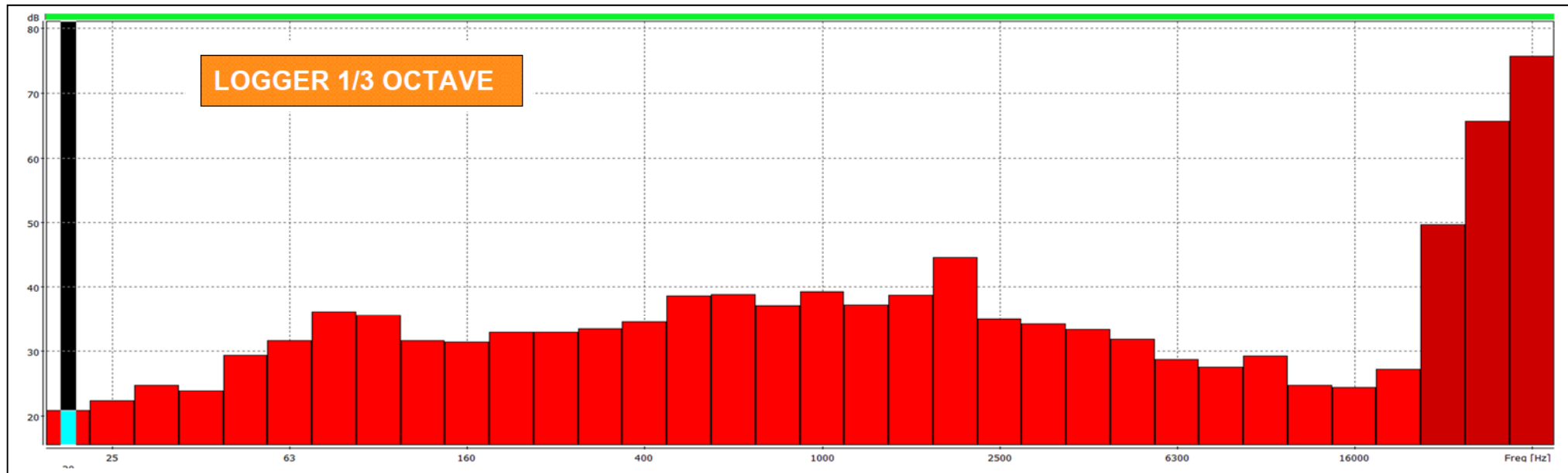
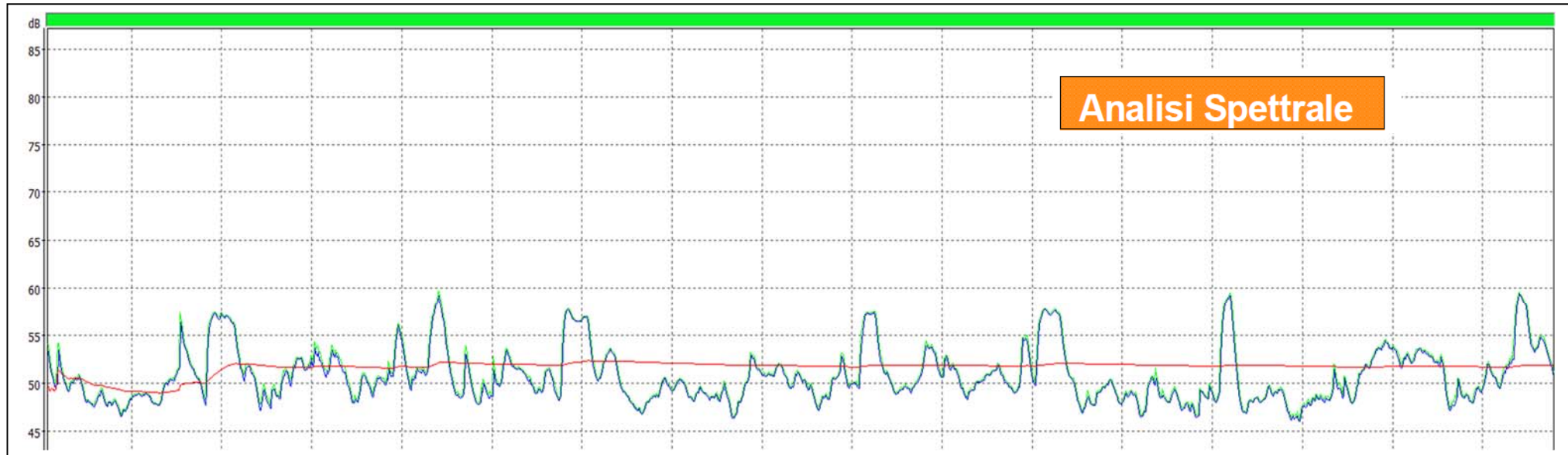
MISURA F3 DIURNO	Data: 20.12.2020	Ora: 10:21	L05 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
PUNTO DI MISURA	Ambiente esterno in campo aperto		44.9	40.1	37.0	36.1
CONDIZIONI DI MISURA	Microfono posto a 1,5 m di altezza dal suolo					
MISURA	Clima acustico					
LIVELLO DI RUMORE (LA)	41.1 dB(A)					



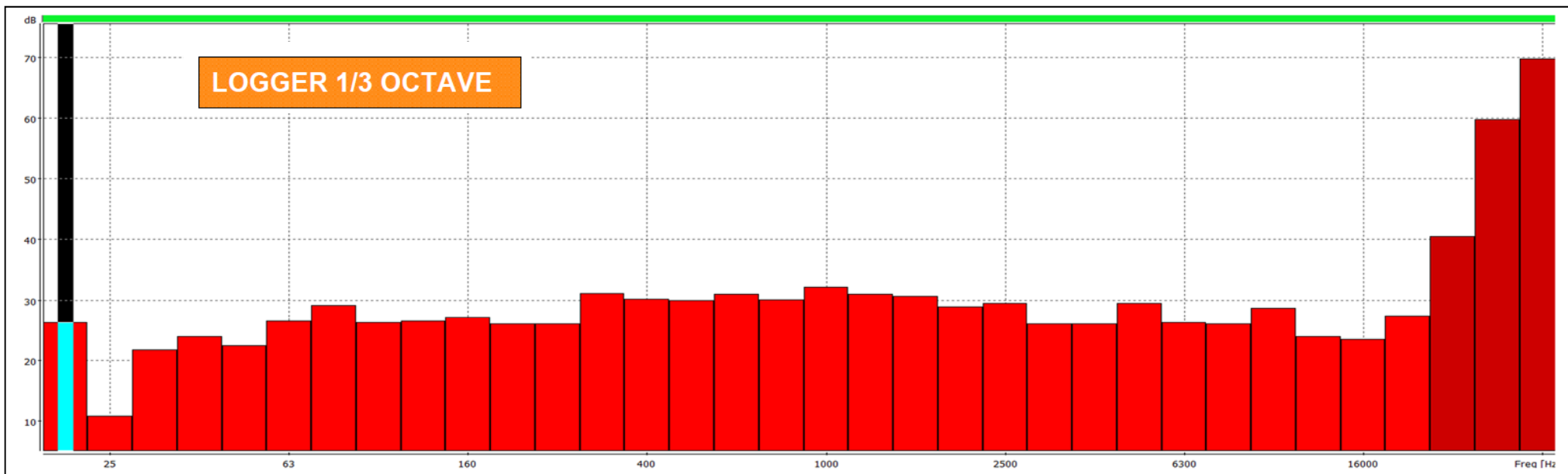
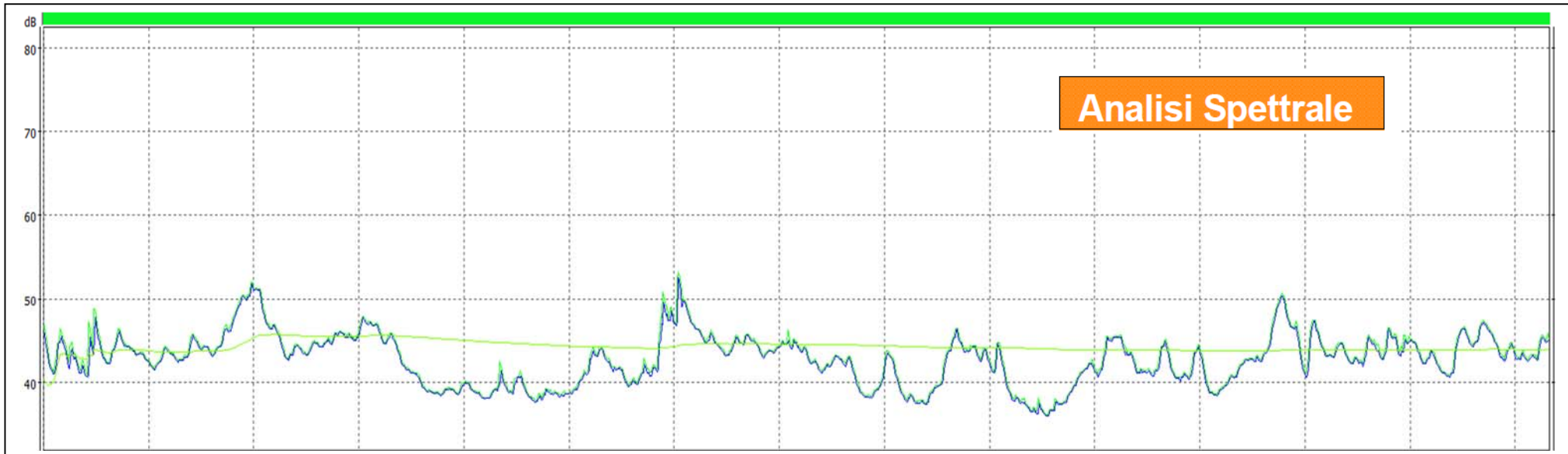
ALLEGATO II

(Grafici misure fonometriche)
PERIODO NOTTURNO

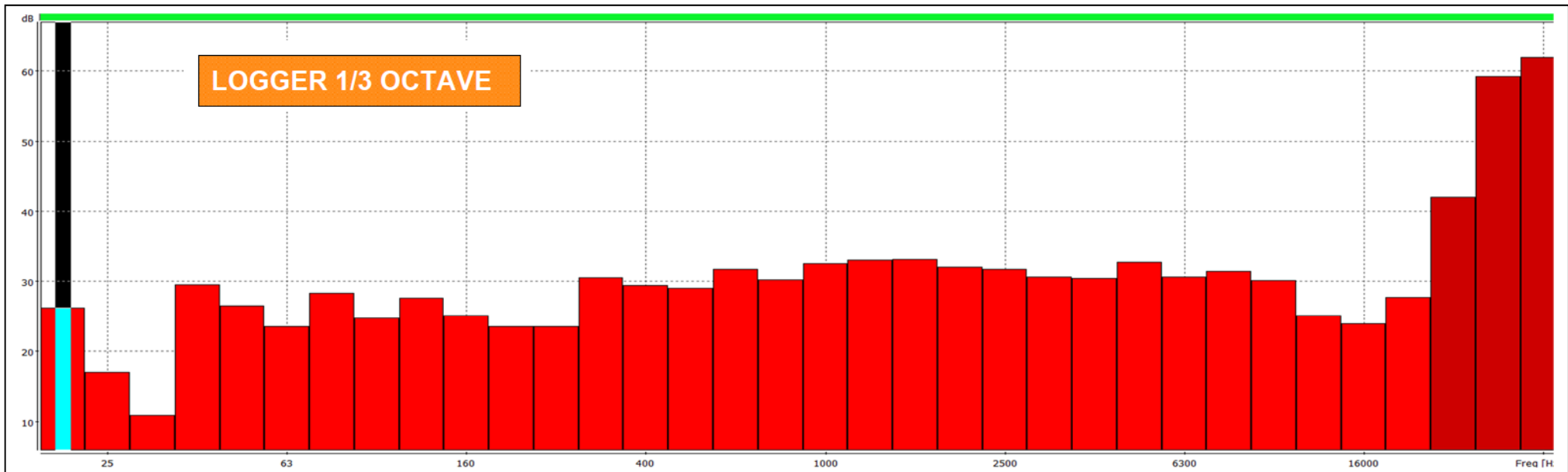
MISURA F1 NOTTURNO	Data: 20.12.2020	Ora: 22:15	L05 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
PUNTO DI MISURA	Ambiente esterno in campo aperto		57.3	49.9	47.2	46.5
CONDIZIONI DI MISURA	Microfono posto a 1,5 m di altezza dal suolo					
MISURA	Clima acustico					
LIVELLO DI RUMORE (LA)	51.9 dB(A)					



MISURA F2 NOTTURNO	Data: 20.12.2020	Ora: 22:51	L05 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
PUNTO DI MISURA	Ambiente esterno in campo aperto		48.0	42.6	38.2	37.4
CONDIZIONI DI MISURA	Microfono posto a 1,5 m di altezza dal suolo					
MISURA	Clima acustico					
LIVELLO DI RUMORE (LA)	43.9 dB(A)					



MISURA F3 NOTTURNO	Data: 20.12.2020	Ora: 23:23	L05 [dB(A)]	L50 [dB(A)]	L90 [dB(A)]	L95 [dB(A)]
PUNTO DI MISURA	Ambiente esterno in campo aperto		43.9	39.0	36.2	35.5
CONDIZIONI DI MISURA	Microfono posto a 1,5 m di altezza dal suolo					
MISURA	Clima acustico					
LIVELLO DI RUMORE (LA)	40.5 dB(A)					



ALLEGATO III

(Mappe ante e post operam)

COMUNE DI CANDELA(FG)

CLIMA ACUSTICO ANTE OPERAM PERIODO DIURNO



Area campi fotovoltaici
di progetto



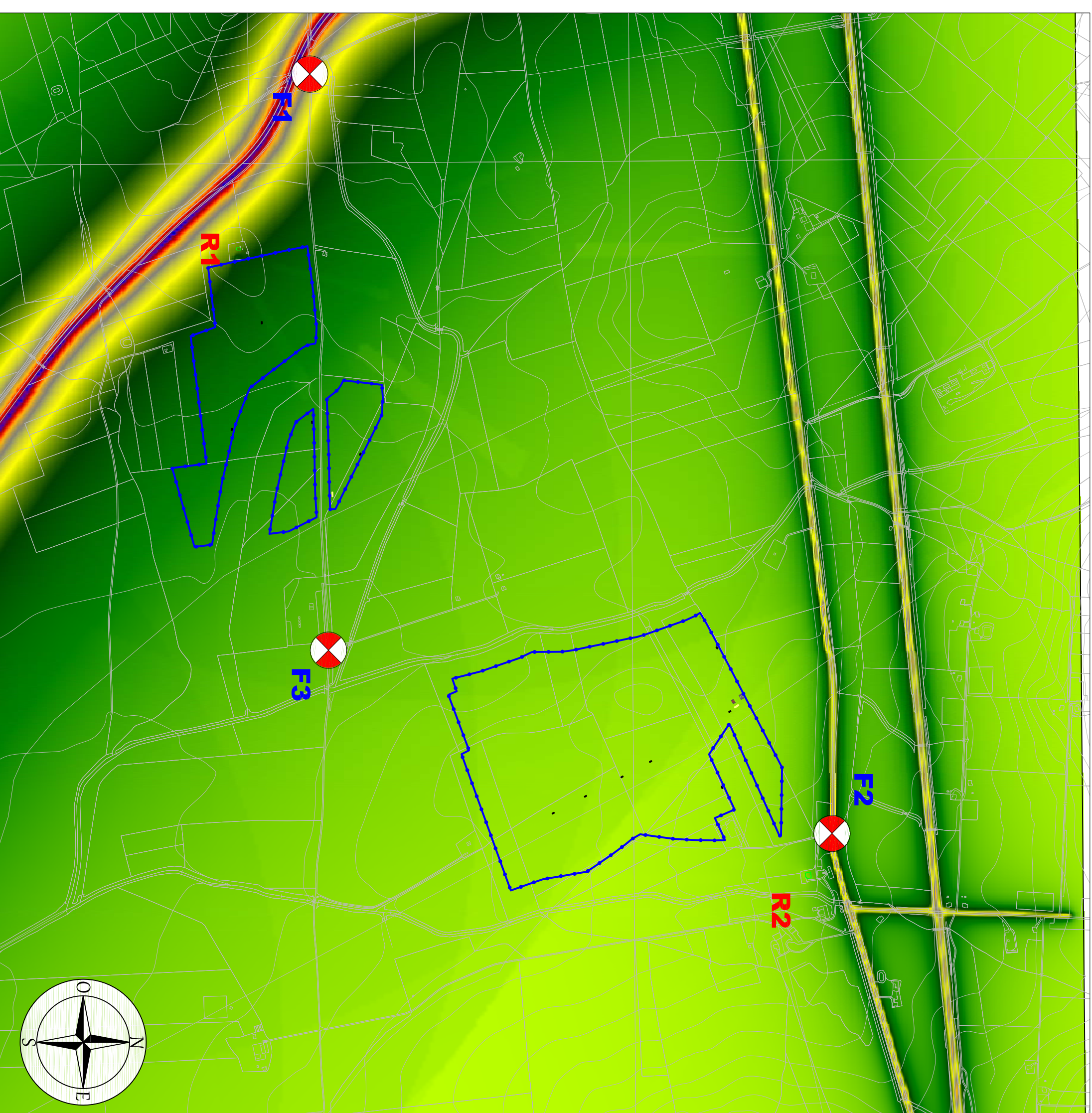
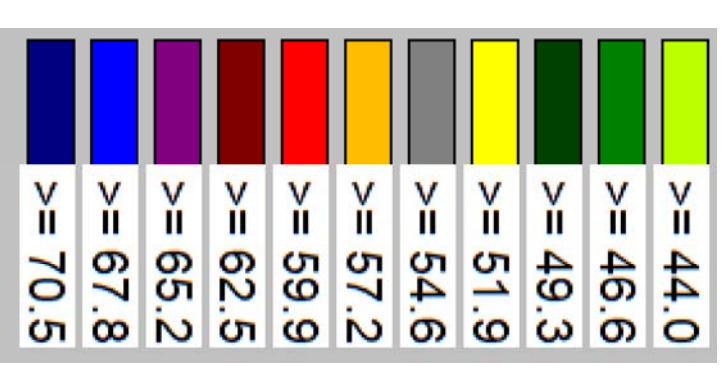
R1-R2 Ricettori

■ Inverter

■ Cabine di trasformazione

⊗ Misure fonometriche in campo aperto

Valori di pressione sonora in campo
libero dB

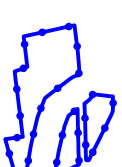


COMUNE DI CANDELA(FG)

CLIMA ACUSTICO POST OPERAM PERIODO DIURNO



Area campi fotovoltaici
di progetto



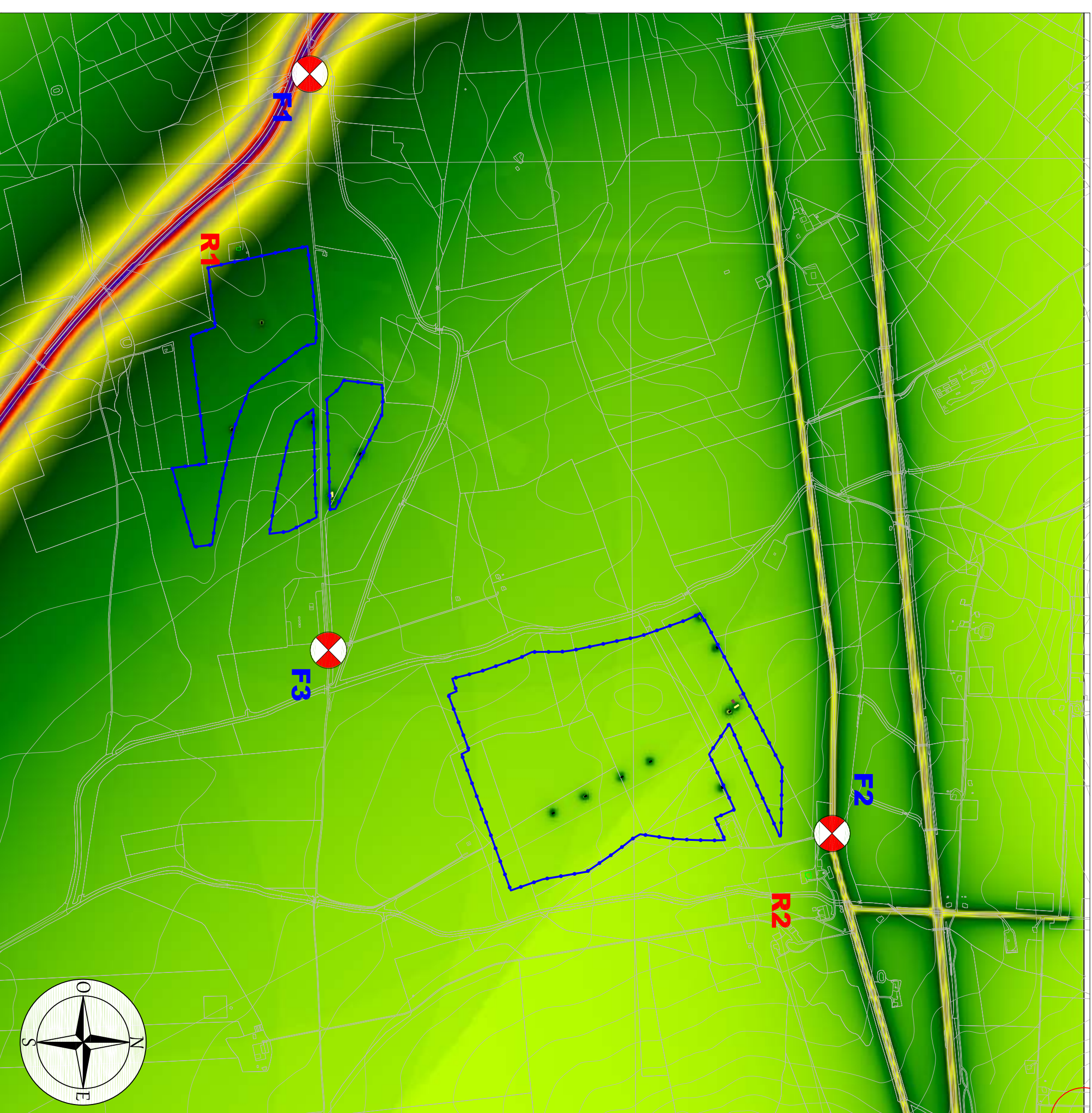
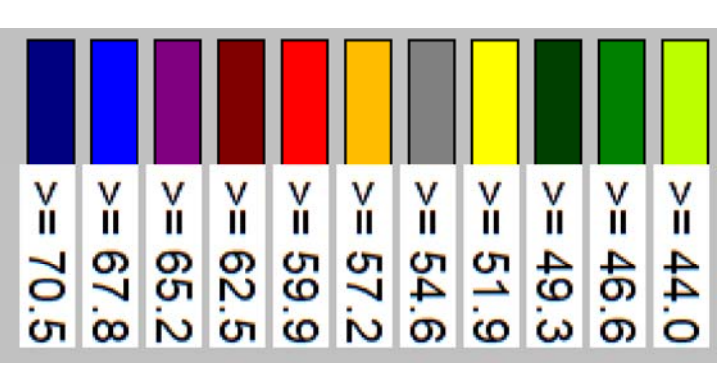
R1-R2 Ricettori

■ Inverter

■ Cabine di trasformazione

⊗ Misure fonometriche in campo aperto

Valori di pressione sonora in campo
libero dB



COMUNE DI CANDELA(FG)

CLIMA ACUSTICO ANTE OPERAM PERIODO NOTTURNO



Area campi fotovoltaici
di progetto



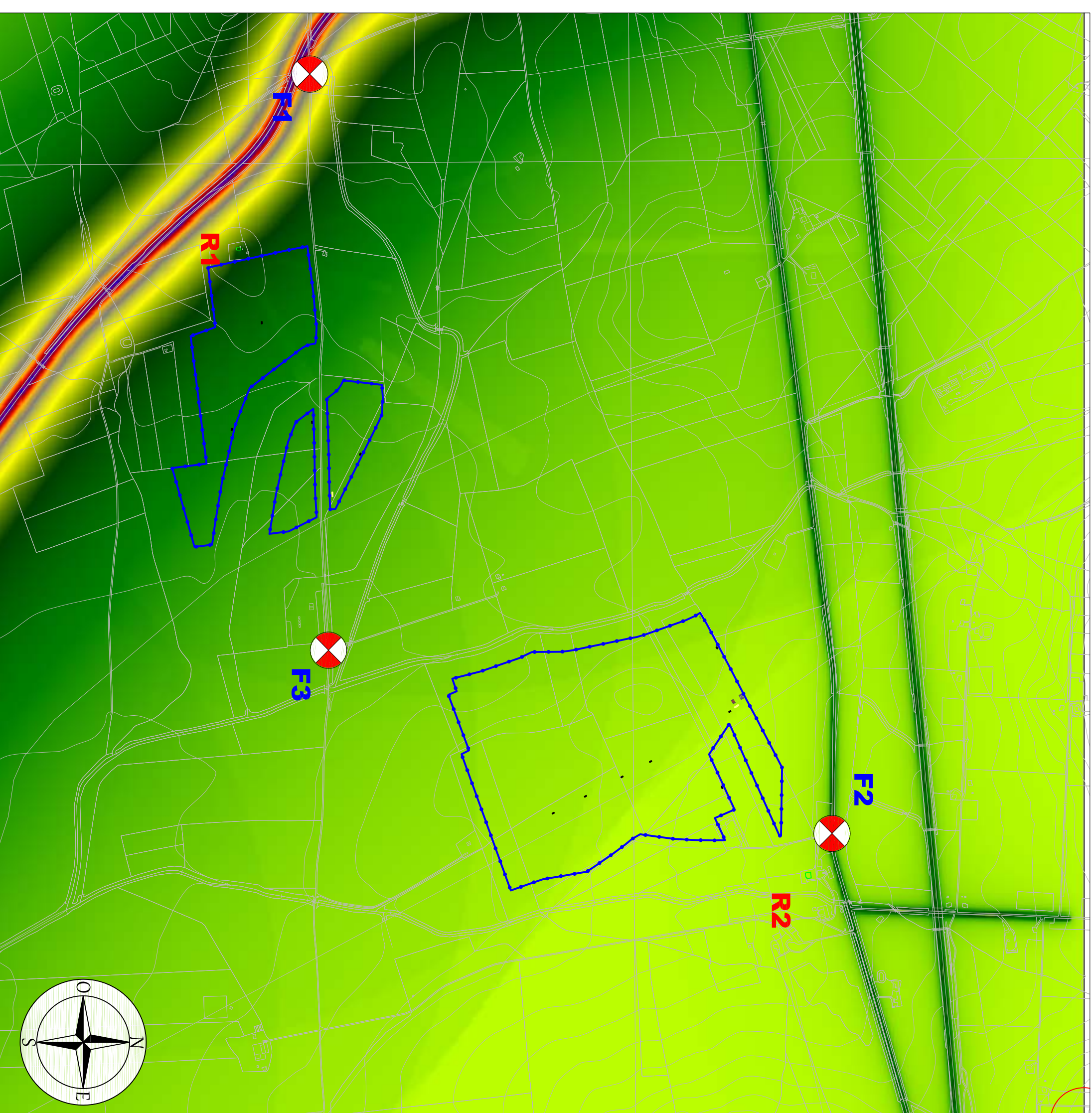
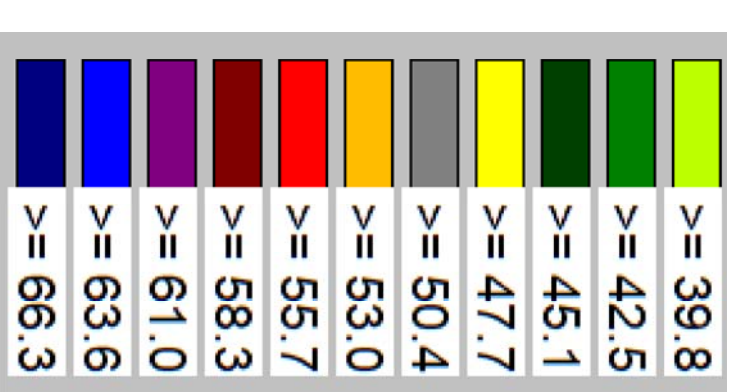
R1-R2 Ricettori

■ Inverter

■ Cabine di trasformazione

⊗ Misure fonometriche in campo aperto

Valori di pressione sonora in campo
libero dB



COMUNE DI CANDELA(FG)

CLIMA ACUSTICO POST OPERAM PERIODO NOTTURNO



Area campi fotovoltaici
di progetto



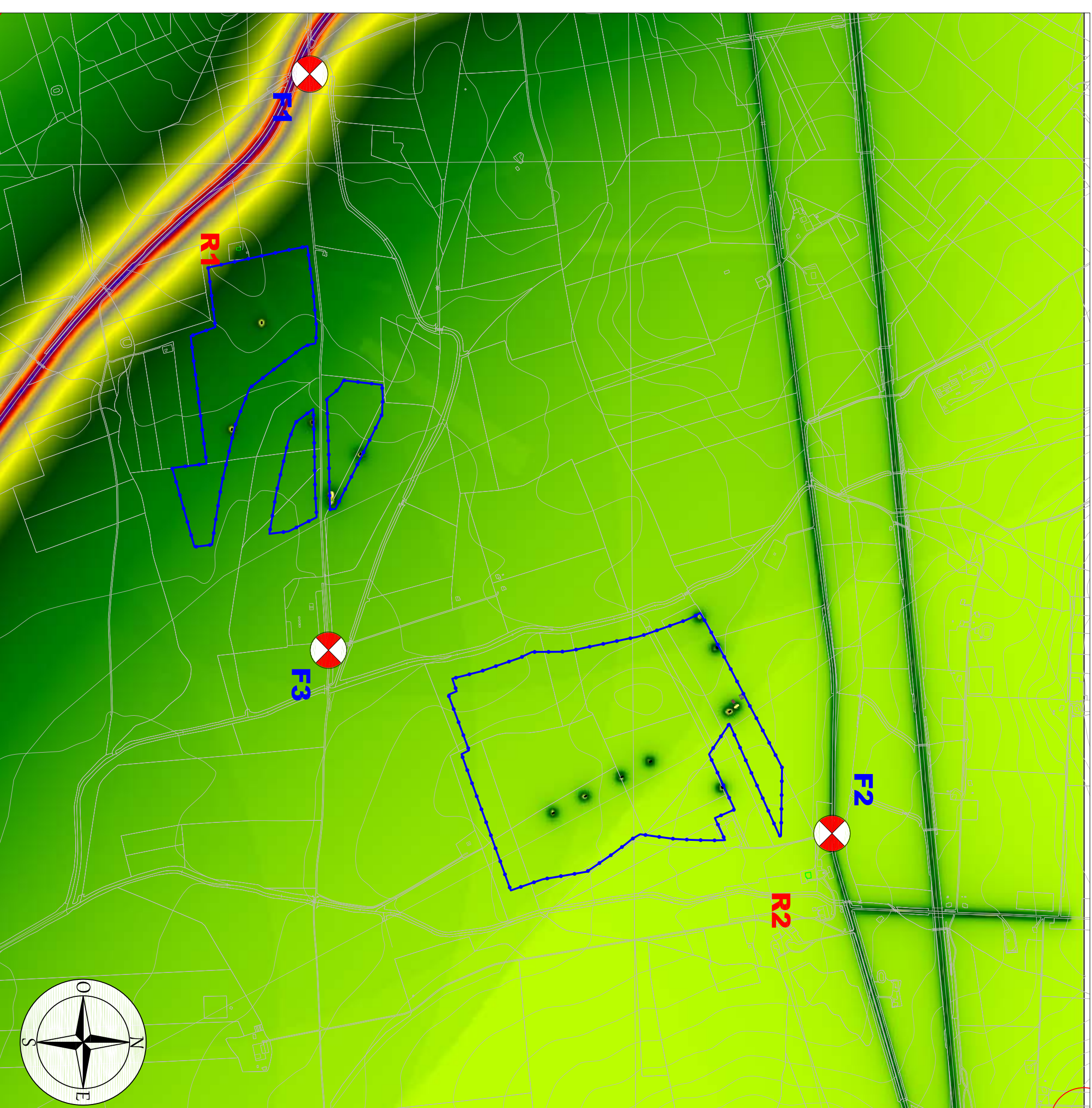
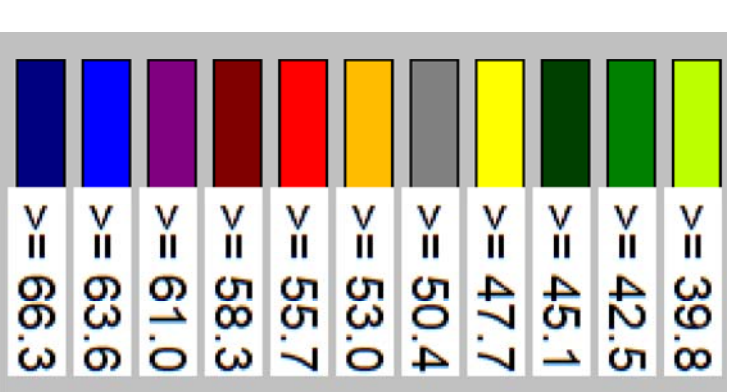
R1-R2 Ricettori

■ Inverter

■ Cabine di trasformazione

⊗ Misure fonometriche in campo aperto

Valori di pressione sonora in campo
libero dB



ALLEGATO IV

CERTIFICATI DI TARATURA



Centro di Taratura

Accredited Calibration Laboratory

SVANTEK

04-872 Warsaw, ul. Strzygłowska 81

POLONIA

04-872 Warsaw, ul. Strzygłowska 81, Poland



AP 146

Centro di Taratura
 accreditato dal Centro Polacco per l'Accreditamento,
 firmatario del **EA-MLA** e del **ILAC-MRA**
 che includono il riconoscimento dei certificati di taratura
 Accreditation N° AP 146

Calibration laboratory meets requirements of the PN-EN ISO/IEC 17025:2005 standard, accredited by Polish Center for Accreditation, a signatory to EA MLA and ILAC MRA that include recognition of calibration certificates Accreditation No AP 146



CERTIFICATO DI TARATURA

CALIBRATION CERTIFICATE

Data di emissione: 2020/02/11

Date of issue

Certificato N°: 47/02/2020

Certificate No

Pagina: 1/6

Page

OGGETTO DI TARATURA

Object of calibration

Misuratore di livello di pressione sonora SVAN 977A, numero 81355, costruttore SVANTEK con preamplificatore modello SV 12L, numero 93819, costruttore SVANTEK e microfono modello 7052E, numero 75788, costruttore ACO.

(Identification data of measuring instrument - name, type, number, manufacturer).

RICHIEDENTE

Applicant

Senese Antonio
 Via Boiardo 19
 84091 Battipaglia SA

METODO DI TARATURA

Calibration method

Metodo descritto nelle istruzioni IN-02 "Taratura del misuratore di livello di pressione sonora", pubblicazione numero 15 data 23.08.2019, redatte sulla base della norma internazionale IEC 61672-3:2013.

Method described in instruction IN-02 "Calibration of the sound level meter", written on the basis of international standard IEC 61672-3:2013 Electroacoustics. Part 3: Periodic tests.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Environmental conditions

Temperatura (*Temperature*): (21,8 ÷ 22,2) °C
 Pressione statica (*Ambient pressure*): (101,1 ÷ 102,3) kPa
 Umidità Relativa (*Relative humidity*): (31 ÷ 33) %

DATA DI TARATURA

Date of calibration

2020/02/10

TRACCIABILITA'

Traceability

Questo certificato è rilasciato in base all'accordo EA MLA nel settore della calibrazione e fornisce la tracciabilità dei risultati di misura secondo gli standard mantenuti nell'Ufficio Centrale delle Misure.

This certificate is issued under the agreement EA MLA in the field of calibration and provides traceability of measurement results to the standards maintained in the Central Office of Measures.

RISULTATI DI TARATURA

Calibration results

I risultati comprensivi di incertezza di misura sono presentati alle pagine 2 ÷ 6 del presente certificato.

The results are presented on pages 2 ÷ 6 of this certificate including measurement uncertainty

INCERTEZZA DI MISURA

Uncertainty of measurements

L'incertezza di misura è stata determinata in conformità con la EA-4/02: 2013. L'incertezza estesa assegnata corrisponde al livello di fiducia del 95 % e al fattore di copertura *k* pari a 2.

Measurement uncertainty has been evaluated in compliance with EA-4/02:2013. The expanded uncertainty assigned corresponds to a coverage probability of 95 % and the coverage factor k = 2.



Technical and Quality
 Manager

 Anna Domańska, M. Sc.



Centro di Taratura

Accredited Calibration Laboratory

SVANTEK

04-872 Warsaw, ul. Strzygłowska 81

POLONIA

04-872 Warsaw, ul. Strzygłowska 81, Poland



AP 146

Centro di Taratura
 accreditato dal Centro Polacco per l'Accreditamento,
 firmatario del **EA-MLA** e del **ILAC-MRA**
 che includono il riconoscimento dei certificati di taratura
 Accreditation N° AP 146



Calibration laboratory meets requirements of the PN-EN ISO/IEC 17025:2005 standard, accredited by Polish Center for Accreditation, a signatory to EA MLA and ILAC MRA that include recognition of calibration certificates Accreditation No AP 146

CERTIFICATO DI TARATURA

CALIBRATION CERTIFICATE

Data di emissione: 2020/02/11

Date of issue

Certificato N°: 49/01/2020

Certificate No

Pagina: 1/2

Page

OGGETTO DI TARATURA

Object of calibration

Calibratore acustico modello SV 33B, numero seriale 86490, costruttore SVANTEK.

(Identification data of measuring instrument - name, type, number, manufacturer).

RICHIEDENTE

Applicant

Senese Antonio
 Via Boiardo 19
 84091 Battipaglia SA

METODO DI TARATURA

Calibration method

Metodo di confronto descritto nelle istruzioni IN-01 "Taratura di calibratori acustici", pubblicazione numero 9, data 2019/08/23 redatte sulla base della norma internazionale EN 60942.

Comparison method described in instruction IN-01 "Calibration of the sound calibrator", written on the basis of international standard EN 60942 Electroacoustics - Sound calibrators.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Environmental conditions

Temperatura (*Temperature*): $(22,5 \div 22,7) ^\circ\text{C}$
 Pressione statica (*Ambient pressure*): $(101,6 \div 101,7) \text{ kPa}$
 Umidità Relativa (*Relative humidity*): $(31 \div 32) \%$

DATA DI TARATURA

Date of calibration

2020/02/10

TRACCIABILITA'

Traceability

Questo certificato è rilasciato in base all'accordo EA MLA nel settore della calibrazione e fornisce la tracciabilità dei risultati di misura secondo gli standard mantenuti nell'Ufficio Centrale delle Misure.

This certificate is issued under the agreement EA MLA in the field of calibration and provides traceability of measurement results to the standards maintained in the Central Office of Measures.

RISULTATI DI TARATURA

Calibration results

I risultati comprensivi di incertezza di misura sono presentati alla pagina 2 del presente certificato.

The results are presented on page 2 of this certificate including measurement uncertainty.

INCERTEZZA DI MISURA

Uncertainty of measurements

L'incertezza di misura è stata valutata in conformità con la EA-4/02: 2013. L'incertezza estesa assegnata corrisponde al livello di fiducia del 95 % e al fattore di copertura k pari a 2.

Measurement uncertainty has been evaluated in compliance with EA-4/02:2013. The expanded uncertainty assigned corresponds to a coverage probability of 95 % and the coverage factor $k = 2$.



Technical and Quality
 Manager

 Anna Domańska, M. Sc.



Centro di Taratura

Accredited Calibration Laboratory

SVANTEK

04-872 Warsaw, ul. Strzygłowska 81

POLONIA

04-872 Warsaw, ul. Strzygłowska 81, Poland



AP 146

Centro di Taratura
 accreditato dal Centro Polacco per l'Accreditamento,
 firmatario del **EA-MLA** e del **ILAC-MRA**
 che includono il riconoscimento dei certificati di taratura
 Accreditamento N° AP 146



Calibration laboratory meets requirements of the PN-EN ISO/IEC 17025:2005 standard, accredited by Polish Center for Accreditation, a signatory to EA MLA and ILAC MRA that include recognition of calibration certificates Accreditation No AP 146

CERTIFICATO DI TARATURA

CALIBRATION CERTIFICATE

Data di emissione: 2020/02/11

Date of issue

Certificato N°: 48/04/2020

Certificate No

Pagina: 1/7

Page

OGGETTO DI TARATURA

Object of calibration

Filtri in frequenza di bande di terzi di ottava (1/3) inclusi nel misuratore di livello di pressione sonora modello SVAN 977A, numero 81355, costruttore SVANTEK con preamplificatore modello SV 12L, numero 93819, costruttore SVANTEK e microfono modello 7052E, numero 75788, costruttore ACO.

(Identification data of measuring instrument - name, type, number, manufacturer)

RICHIEDENTE

Applicant

Senese Antonio
 Via Boiardo 19
 84091 Battipaglia SA

METODO DI TARATURA

Calibration method

Metodo descritto nelle istruzioni IN-04 "Calibrazione di filtri di banda passante", pubblicazione numero 9 data 23.08.2019, redatte sulla base della norma internazionale EN 61260:2014.

Method described in instruction IN-04 "Calibration of the bandpass filters", written on the basis of international standard EN 61260:2014 Electroacoustics - Octave-band and fractional-octave band filters.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Environmental conditions

Temperatura (*Temperature*): (22,0 ÷ 22,2) °C
 Pressione statica (*Ambient pressure*): (102,1 ÷ 102,3) kPa
 Umidità Relativa (*Relative humidity*): (35 ÷ 39) %

DATA DI TARATURA

Date of calibration

2020/02/10

TRACCIABILITA'

Traceability

Questo certificato è rilasciato in base all'accordo EA MLA nel settore della calibrazione e fornisce la tracciabilità dei risultati di misura secondo gli standard mantenuti nell'Ufficio Centrale delle Misure.

This certificate is issued under the agreement EA MLA in the field of calibration and provides traceability of measurement results to the standards maintained in the Central Office of Measures.

RISULTATI DI TARATURA

Calibration results

I risultati comprensivi di incertezza di misura sono presentati alle pagine 2 ÷ 7 del presente certificato.

The results are presented on pages 2 ÷ 7 of this certificate including measurement uncertainty.



Technical and Quality
 Manager

 Anna Domanska, M. Sc.

ASSEVERAZIONE

Autocertificazione secondo quanto previsto ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445/2000

Il sottoscritto dr. Geol. **Tullio Ciccarone**, in qualità di Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95 art. 2 commi 6 e 7. Con Decreto Dirigenziale Regione Campania n°475 del 21 Giugno 2011 c.f. CCC TLL 69A02 A717H e studio professionale in Bellizzi (SA), via D. Parisi n.6, *incaricato dalla Società "SR TARANTO SRL"*, ha redatto la presente relazione fonometrica di impatto acustico previsionale, per la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico della potenza di picco in DC pari a 39.500,37 kwp e massima in immisione in AC pari a 30.000 kw in localita' "Creta Bianca" nel comune di Candela e relative opere di connessione in localita' "Piano D'Amendola" nel comune di Deliceto (FG) e,

ASSEVERA

che, quanto fatto, elaborato e dedotto con la dichiarazione/certificazione che precede "è tanto fedelmente adempiuto nelle operazioni commessegli al solo scopo di far conoscere la verità"

Bellizzi, febbraio 2021

In fede

Cognome	CICCARONE
Nome	TULLIO
nato il	02-01-1969
(atto n. 00018 p. 1 s. A 1969)	
a	BATTIPAGLIA (SA)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	BELLIZZI (SA)
Via	PARISI D. 6 i.4
Stato civile	=====
Professione	GEOLOGO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	185
Capelli	Castani
Occhi	Castani
Segni particolari	=====

	
Firma del titolare	<i>Tullio Ciccarone</i>
BELLIZZI	12-08-2016
Impressa del dritto	IL SINDACO
Indice	L'UFFICIALE D'ANAGRAFE
	<i>Antonio Ciccarone</i>

